

Europapress n. 69 del 31.08.2012. Anno XXIII. Prezzo: euro 0,283  
Sped. A.P. 45% Art. 2 comma 20/B Legge 662/96 Filiale di Padova  
Contiene I.P. - Sped. A.P. indiretto



# SPORT VENETO

RIVISTA



DEL CONI REGIONALE

SETTEMBRE 2012



GRAFICHE  
**EDICTA**

Stampiamo  
qualità  
dal 1989

con le migliori tecnologie  
e rispetto per l'ambiente

technology by  
**HEIDELBERG**



grafich**edicta**.it

Viale Svezia, 18 | Ponte San Nicolò | Padova | Tel. 049 8961005 | info@grafichedicta.it



**SPORTinVENETO settembre 2012**

Direttore: Gianfranco Bardelle  
 Coordinatori: Paolo Barbieri  
 Stefano Camporese

Coni Regionale Veneto: Stadio Euganeo,  
 Viale Nereo Rocco, 35135 Padova  
 Tel. 049.8658315, fax 049.8658316  
 Email: veneto@coni.it

Redazione: Taverna del Rum,  
 associazione professionale  
 tra Alberto Zuccato (direttore)  
 e Stefano Valentini  
 (grafica e impaginazione),  
 via Piave 31/B, 35139 Padova  
 Tel. 049.8078961, fax 049.8087401  
 E-mail: tavernadelrum@gmail.com

Foto: Vittorino Gasparetto,  
 archivio Coni,  
 archivio Taverna del Rum

Stampa: Grafiche Edicta  
 (Ponte San Nicolò - Pd)

## Comitato Regionale Veneto

*Presidente* Gianfranco Bardelle

*Vicepresidente vicario* Renzo De Antonia (pres. Cp Venezia)

*Vicepresidente* Umberto Nicolai (presidente Cp Vicenza)

*Componenti:* Adriano Bilato (Fipav); Roberto Bortolato (Fir); Roberto Bortoluzzi (Fisi); Claudio Carta (Cip); Giovanni Ottoni (presidente Cp Treviso); Raimondo Galuppo (Fise); Mauro Gazzero (Dsa); don Fabio Mattiuzzi (atleti); Renato Nicetto (Fic); Antonio Soffiati (Eps); Bruno Toninel (tecnici). *Segretario:* Paolo Barbieri.

## IN QUESTO NUMERO

- 4** Gianfranco Bardelle: «Soddisfatto dei nostri atleti a Londra 2012»
- 6** Le medaglie venete arrivano da Marco Galiazzo e Christian Presciutti
- 8** Le schede dei venti atleti della nostra regione
- 18** Lo spettacolo delle Paralimpiadi: sugli scudi De Pellegrin e Zanardi
- 20** Intervista ad Alvisè De Vidi, impareggiabile fuoriclasse
- 24** Da Roma 1960 ad oggi: incontro con Livio Berruti
- 26** Anno per anno, tutti i medaglieri dei Giochi e i vincitori veneti

Europanews n.69  
 del 31.08.2012 - Anno XXIII  
 Organo ufficiale dell'associazione  
 "L'Incontro" - Bisettimanale  
 di informazione politica e attualità  
 Prezzo: euro 0,283

Editrice, direzione, redazione: Mopak srl  
 Prima Strada, 66 - 35129 Padova  
 Direttore responsabile: Alberto Zuccato

Autorizzazione del Tribunale  
 di Padova n. 1214 del 12.5.1990

Spedizione in A.P. 45%  
 Art. 2 comma 20/B  
 Legge 662/96 Filiale di Padova

Contiene I.P.  
 Spedizione in A.P. indiretto

Gianfranco Bardelle: «Soddisfatto dei risultati dei veneti a Londra»

## «Atleti ok, Istituzioni ko»

### Pellegrini “assolta”. Galiazzo, De Pellegrin, De Vidi e Zanardi sugli scudi

Alberto Zuccato

**G**ianfranco Bardelle, presidente regionale del Coni, prima di analizzare i risultati degli atleti veneti, alle Olimpiadi e alle Paralimpiadi, parte da un presupposto: «I risultati, che in particolare alle Olimpiadi, per certi versi sono stati inferiori alle attese, sono figli di una situazione che ormai è diventata insostenibile. Mi riferisco alla mancanza di attenzione delle Istituzioni nei confronti dello sport. Negli ultimi tre anni, tanto per dirne una, non è stato deliberato un euro in impiantistica nel Veneto. Lo sport di base, che si fonda sul volontariato, sta morendo, perché nessuno tira più fuori un soldo; gli sponsor sono sempre meno numerosi e i contributi erogati dalla Regione sono ridotti al lumicino. Per far sopravvivere una piccola società di atletica leggera, basterebbero 5 mila euro. A Londra i nostri atleti hanno fatto fin troppo».

**C'è la crisi economica, presidente.**

«È vero. Ma questo non giustifica tanta indifferenza. Lo Stato e le Regioni si devono assumere le loro responsabilità. Nessuno chiede grandi cifre, ma il minimo per sopravvivere, per garantire alle società di proseguire. Non è un caso se la gran parte delle medaglie vinte a Londra arrivano da sport come la scherma, il tiro, con l'arco o a segno. Si tratta di discipline dove gli atleti pagano una retta mensile, ed è per questo che riescono non solo ad andare avanti, ma a ottenere grandi risultati. In altri sport, su tutti l'atletica leggera, anche se gli atleti dovessero pagare le quote, non basterebbe, perché il mantenimento degli impianti è molto costoso. E ci sono altre questioni che non vengono valutate come dovrebbero».

**Ossia?**

«Investire nello sport significa garantire alla società un notevole risparmio nel settore della sanità, perché l'attività sportiva porta al essere più sani. Inoltre lo sport produce turismo e consente a molte aziende – di prodotti specifici o accessori – di avere lavoro».



**Ed è proprio in uno degli sport da lei citati, il tiro con l'arco, grazie a Marco Galiazzo, che è arrivata l'unica medaglia d'oro per lo sport veneto.**

«Una grande soddisfazione: Galiazzo non tradisce mai quando l'appuntamento è importante, ma altri atleti meritano di essere elogiati; non hanno vinto ma sono arrivati in finale, e spesso ci si dimentica di loro, perché si ricorda solo chi sale sul podio. E proprio per il motivo che ho appena detto, non sono d'accordo con tutte le critiche che ha ricevuto il nuoto. I nostri atleti sono arrivati in finale in quasi tutte le prove, per cui siamo sempre ai vertici anche se è mancato l'acuto che ci si attendeva da Federica Pellegrini. Che però ha dato tutto quello che aveva».

**C'è poi la spinosa questione sull'esclusione di Rossano Galtarossa.**

«Una vicenda gestita malissimo. Come si può convocare un atleta del calibro di Galtarossa come riserva? Si era impegnato e ricordo che se il quattro di coppia era riuscito a qualificarsi per i Giochi, agli europei di Bled dello scorso settembre, era perché in



*«Una situazione ormai insostenibile: negli ultimi tre anni in Veneto non è stato deliberato un euro in impiantistica. Lo sport di base, che si fonda sul volontariato, sta morendo, perché nessuno tira più fuori un soldo»*

barca c'era lui. Se poi il Commissario tecnico pensava che altri fossero più meritevoli di lui, doveva avere il coraggio di dirglielo e di lasciarlo a casa. Uno come Rossano che ha vinto quattro medaglie in cinque Olimpiadi, merita grande rispetto».

**Decisamente meglio è andata con le Paralimpiadi, presidente.**

«Al di là dei risultati, che sono stati eccezionali sia per gli atleti italiani che per i veneti, l'aspetto che reputo più importante è che per la prima volta le Paralimpiadi hanno avuto grande visibilità e grande partecipazione di pubblico. Merito di una nazione come l'Inghilterra, che ha sempre avuto molta attenzione per il mondo della disabilità e questo ha fatto sì che Olimpiadi e Paralimpiadi fossero sullo stesso livello. Una lezione di civiltà che spero venga recepita in tutto il mondo».

**Le televisioni e i giornali italiani hanno dato ampio spazio alle Paralimpiadi.**

«Questo è stato molto positivo. Grazie alle grandi imprese di campioni quali De Pellegrin, De Vidi, Zarnardi e altri, sono certo che tanti ragazzi affetti da disabilità, inizieranno a praticare sport e troveranno nuova gioia dalla vita. La stessa gioia che ho visto negli occhi degli atleti che a Londra hanno sfilato sia nella cerimonia di apertura che in quella di chiusura delle Paralimpiadi».

**Cambiamo argomento, Presidente. A fine anno scade il suo mandato: si ricandida?**

«L'intenzione è quella. Ma prima vanno chiarite alcune cose molto importanti».

**Si riferisce all'autoriforma voluta da Gianni Petrucci?**

«L'autoriforma prevede l'abolizione dei comitati provinciali e l'istituzione dei Delegati, in numero ridotto. Un po' sull'onda di quello che il Governo ha previsto per le Province, con l'intento di ridurre le spese. A me sta bene che vengano introdotti i Dele-

gati in luogo dei presidenti provinciali, purché abbiano reali poteri».

**Invece cosa è previsto?**

«La situazione non è ancora del tutto chiara. Visto che è impensabile che il Regionale possa gestire tutte le situazioni a livello locale, è necessario che i Delegati abbiano una certa autonomia. Come posso, per fare un esempio, andare io a dialogare con l'assessore allo Sport di Belluno? Il Regionale deve avere compiti di coordinamento, al limite anche di controllo, ma devono essere i Delegati a portare avanti le varie iniziative e a promuovere lo sport a livello locale, e a trovare risorse e sponsor. C'è una valanga di lavoro da fare e a me piace il gioco di squadra. Nel Veneto ci sono circa 12 mila società sportive di tutti i livelli; nonostante le troppe difficoltà, rimaniamo una delle regioni più forti e organizzate. Questo perché è stata creata una fortissima catena di volontariato che non si deve spezzare, ma che anzi, va rafforzata proprio dai Delegati, ossia come hanno fatto fino ad oggi i presidenti provinciali. Voglio avere a disposizione una squadra forte e compatta: è questo il presupposto fondamentale che chiedo per ricandidarmi e portare a termine il lavoro che ho iniziato nel 2006».



*Il consuntivo di Londra: molte buone prestazioni, alcune delusioni, ma soprattutto due medaglie. Che arrivano alla prima e all'ultima giornata di gare*

## Vince il gioco **di squadra**

La prima e l'ultima giornata delle olimpiadi da Londra hanno rappresentato i momenti clou per lo sport veneto. Infatti nel giorno del "vero" inizio dei Giochi (non contiamo la cerimonia inaugurale), il padovano Marco Galiazzo ha dato un contributo fondamentale per la qualificazione dell'Italia alla fase finale disputata l'indomani. Favoritissima era la Corea del Sud, guidata dall'arciere ipovedente Im Dong Hyun, capace di migliorare il record del mondo che già gli apparteneva. Gli azzurri, qualificati come sestì, superavano Cina e Taipei con facilità. Le semifinali vedevano gli accoppiamenti Italia-Messico e Corea-Stati Uniti. A sorpresa gli americani eliminavano gli asiatici, mentre gli azzurri superavano sul filo di lana (217 a 215) i messicani.



Quindi, inattesa, finale tra Italia e Stati Uniti. Galiazzo, Nespoli e Frangilli sono sempre stati in vantaggio, ma nell'ultima e decisiva tornata di tiri, gli Stati Uniti piazzano un rush chi li porta a condurre. L'ultima freccia la deve tirare Frangilli: se fa 8 l'Italia è medaglia d'argento, se fa 9 si va ai tiri di spa-



IMPIANTI

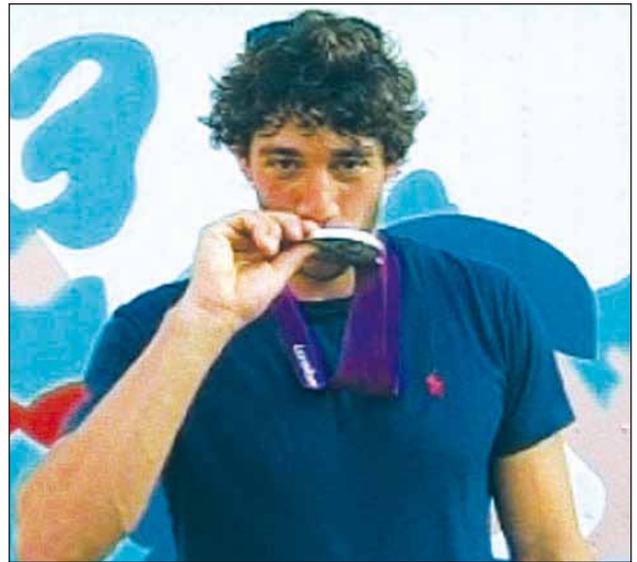
**MUNERATO R.  
IMPIANTI  
TECNOLOGICI S.r.l.**

Condizionamento - Trattamento aria  
Idrotermosanitaria  
Solare e Termico - Assistenza caldaie

via G. Mazzini, 246 - Arquà Pol. (RO) Tel. e Fax 0425.91778  
e-mail: munera07@muneratoriccardo.191.it



## L'oro di **Marco Galiazzo** nel tiro con l'arco e, con la compagine di pallanuoto, l'argento di **Christian Presciutti**



reggio. Ma il veterano azzurro non tradisce: totalizza 10 punti. L'Italia è medaglia d'oro. Rimarrà l'unica che ha il Veneto coinvolto.

Nell'ultimo giorno di gara, nella pallanuoto maschile l'Italia è in finale con la Croazia. Purtroppo è una partita a senso unico, ma comunque per gli azzurri – tra cui ha spiccato il veneziano Christian Presciutti, che è stato titolare inamovibile del Settebello – è una splendida medaglia d'argento.

Risultati ottimi li hanno conseguiti anche la rodigina Marta Menegatti, eliminata nei quarti di finale nel beach volley, dalle imbattibili statunitensi (che vinceranno l'oro), e c'è rammarico per il ciclista di Isola della Scala di Verona, Elia Viviani, che nell'omnium era al secondo posto prima dell'ultima prova. Dove non è riuscito ad esprimersi al meglio, qualificandosi sesto.

Positivamente vanno giudicate le prestazioni della nazionale di pallavolo, comprendente la trevigiana di Conegliano, Jenny Barazza, che è giunta ai quarti di finale e dei padovani Alessandro Fabian, nel triathlon e Ruggero Pertile nella maratona, giunti entrambi decimi, e non è male neppure il tredicesimo posto ottenuto dal vicentino Niccolò Ferrari nello slalom canoa.

Le note dolenti vengono dal ciclismo, dove ci si attendeva di più da Tatiana Guderzo, da Sacha Modolo e da Manuel e Vecchi, dall'atletica, dove Chiara Rosa è giunta quindicesima nel getto del peso, Gloria Hooper e Jacques Riparelli sono stati eliminati nelle batterie, rispettivamente sui 200 piani e nella staffetta 4x100 e dal nuoto. Che abbiamo lasciato volutamente per ultimo, in quanto la discussione è ancora aperta. Cinque i veneti che hanno gareggiato a Londra. Da Mattia Pesce (100 rana) ed Elena Gemo (100 dorso) non ci si poteva attendere molto di più. Bene è andata la debuttante Arianna Barbieri, che ha migliorato il primato italiano sui

100 dorso. Aspettative c'erano per Luca Dotto, ma il velocista padovano si è presentato ai Giochi in modeste condizioni di forma, a causa di un problema alla spalla che ne ha rallentato la preparazione. Capitolo Federica Pellegrini. Per lei due quinti posti individuali sui 200 e sui 400 stile libero. Dalla fenomenale atleta di Spinea tutti si aspettavano una, anche due medaglie. Pur dando il massimo, non è riuscita a bissare i successi di Pechino e dei mondiali di Roma. Scatenando una ridda di voci e di polemiche eccessive. A volte volgari, altre "odorose" di invidia. È un pessimo vizio tutto italiano quello di dare contro ai vinti. È una mancanza non solo di educazione e di buon gusto, ma anche di cultura sportiva. Federica Pellegrini è stata ed è la più forte nuotatrice italiana di sempre. E merita rispetto e stima.

A Londra era presente, ma solo come riserva, Rossano Galtarossa. Visto come è andata quella che doveva essere la sua gara, ovvero il quattro di coppia, che è giunto dodicesimo, e più lecito che mai farsi una domanda e darsi una risposta, come direbbe Gigi Marzullo. Ebbene, la nostra convinzione è che con Galtarossa a bordo, la barca azzurra non sarebbe affondata tanto miseramente.

## Jenny BARAZZA



Jenni Barazza, trevigiana di Conegliano, è nata il 24 luglio del 1981. Alta 1 metro e 88 centimetri, ha iniziato a giocare a pallavolo da ragazzina con il Codognè. Ben presto attira l'attenzione di club di categoria superiore e dei tecnici nazionali, tanto che ad appena 17 anni debutta con la maglia azzurra ai campionati europei juniores, nel ruolo di centrale.

A livello di club, ha vinto due scudetti, due Coppe Italia e tre Champions League. Attualmente – dopo un anno di stop per maternità – milita con Modena, allenata da Claudio Cesar Cuello. Con la nazionale maggiore ha disputato le olimpiadi del 2004 ad Atene e del 2008 a Pechino, giungendo per due volte quinta. Ha partecipato a tre edizioni dei campionati d'Europa, vincendo la medaglia d'oro in Lussemburgo nel 2007 e a Lodz nel 2009, e giungendo seconda a Zagabria nel 2005. Vanta anche due successi in Coppa del Mondo, nel 2007 e 2009, sempre in Giappone.

A Londra, la squadra di pallavolo si è fermata ai quarti di finale: quello dei Giochi è un appuntamento che sembra stregato per le nostre ragazze.



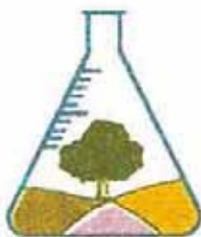
## Arianna BARBIERI

Arianna Barbieri, l'ultima scoperta del nuoto italiano, è nata il 23 febbraio 1989, a Gazzo Padovano. Ha iniziato a praticare agonismo con il Centro Nuoto Cittadella e la sua prima allenatrice è stata Alessandra Alloro. Si è quindi trasferita a Bologna, con l'Azzurra 91, per passare infine al gruppo sportivo delle Fiamme Gialle.

Ai recenti campionati europei di Debrecen, in Ungheria, ha fatto sue tre medaglie d'argento sui 50 e 100 dorso (dove ha stabilito il nuovo record italiano con il tempo di 1,00,26) e con la staffetta 4x100 mista, guadagnando così il "pass" per Londra, dove ha debuttato all'Olimpiade.

Per lei, a questi Giochi da esordiente, una discreta prestazione, soprattutto nella gara individuale: è stata infatti tredicesima nei 100 dorso, stabilendo anche il record italiano, e undicesima con la staffetta 4x100 mista.

DIREZIONE AREA



una chimica  
per l'ambiente

**allegrini** s.p.a.

# DeterSAN

Via Cardano, 10 - Brugine (PD)

Tel. 049.5806813 - Fax 049.5806996

## Luca DOTTO



**L**uca Dotto nasce a Camposampiero (Padova) il 18 aprile 1990. Inizia a praticare nuoto a Cittadella e fin da giovanissimo dimostra un talento fuori dal comune. A 16 anni debutta con la nazionale giovanile e ai mondiali giovanili del 2008 è medaglia d'oro nei 100 stile libero e con la staffetta veloce, giungendo secondo sui 50 stile libero. Lo stesso anno, agli europei di Belgrado, vince tutte e tre le gare e sulla distanza più breve realizza il miglior tempo mondiale dell'anno. Nel 2009 entra a far parte della nazionale maggiore; nel 2010 si tesserizza per il gruppo sportivo della guardia forestale e si trasferisce a Roma, dove si allena con Filippo Magnini. I suoi progressi sono costanti e l'anno magico è il 2011. Ai campionati primavera ottiene la qualificazione per i mondiali nei 100 metri vincendoli e migliorandosi fino a 48"58. Dopo qualche giorno conquista l'oro nei 50 stile con il tempo di 22"04. A Shanghai ha debuttato ai mondiali arrivando in finale con la 4x100, dove è giunto quarto assieme ad Orsi, Santucci e Magnini. Nella gara dei 100 stile migliora il suo personale due volte, giungendo settimo in finale con 48"24. Sempre a Shanghai, nei 50 metri stile libero Dotto in semifinale ottiene il tempo di 21"97, centrando la finale dove vince la sua prima medaglia mondiale: argento dietro a Cesar Cielo, ma davanti ad Alain Bernard e nuovo personale di 21"90. Nel dicembre 2011 arrivano altre conferme, con l'oro e l'argento conquistati nella staffetta veloce 4x50 stile libero e nei 100 stile libero ai campionati europei in vasca corta a Stettino, in Polonia.

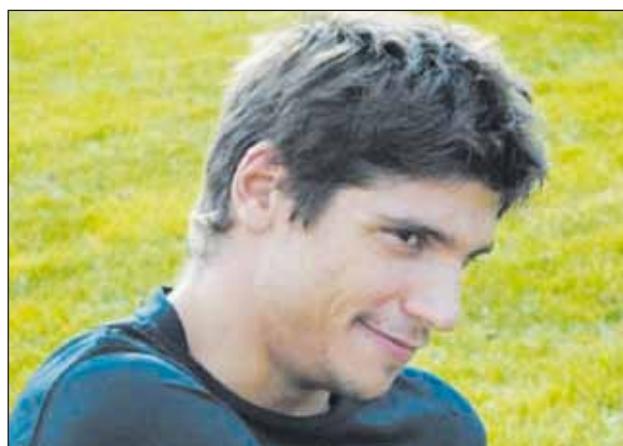
Durante la primavera 2012 ha dovuto rallentare la preparazione e saltare qualche gara per problemi alla schiena. A Londra ha fatto il suo debutto olimpico e anche lui, come tutta la squadra di nuoto, è rimasto al di sotto delle attese: appena tredicesimo nei "suoi" 50 stile libero, è stato settimo con la staffetta 4x200 stile libero e quattordicesimo con la 4x100 mista.



## Manuel DE VECCHI

**M**anuel De Vecchi è nato a Verona l'8 ottobre 1980. È ciclista nel Bmx, specialità di recente sviluppo, sorta di motocross fatto con una particolare bicicletta che richiede grandi doti di equilibrio e freddezza. Il Bmx è stato ammesso dal Cio ai Giochi a Pechino 2008 e De Vecchi vi ha partecipato, giungendo decimo. Per lui, Londra è stata quindi la seconda Olimpiade. Ha iniziato a gareggiare con il Pedale Scaligero e in seguito è passato alla Action di Cremona, dove è allenato da Ludovic Laurent. Ha partecipato a tre campionati del mondo (2006 in Brasile, 2008 a Taiwan e 2010 in Sudafrica) e a cinque europei, ottenendo tre quarti posti e la medaglia di bronzo nel 2007 in Lettonia; in quello stesso anno ha vinto il campionato continentale indoor a Zwolle, in Olanda. De Vecchi vanta anche un terzo posto in Coppa del Mondo, ottenuto nel 2007 a Salt Lake City. Ai Giochi ha disputato una gara senza acuti, concludendo al 28° posto.

## Alessandro FABIAN



**A**lessandro Fabian ha partecipato alle Olimpiadi nel triathlon. Nato a Padova il 7 gennaio 1988, ha iniziato come nuotatore, alla Padova-nuoto. Gradualmente è passato all'aquathlon (disciplina sportiva che comprende nuoto e corsa), al duath-

lon (dove ha vinto un titolo continentale e un titolo mondiale) e al triathlon, disciplina che lo ha visto vincere due titoli italiani assoluti; un percorso compiuto sotto i colori della Padovanuoto, allenato da Leonardo Beggio, società dove è rimasto fin quando è entrato a far parte del gruppo sportivo dei Carabinieri. Nel palmares, la partecipazione a un campionato del mondo e a tre edizioni degli europei, dove nel 2012 ha conquistato la medaglia di bronzo nella gara a squadre.

Il triathlon unisce le tre discipline del nuoto, del ciclismo e della corsa, facendone un'unica prova senza soluzione di continuità: i concorrenti passano senza interruzioni da una frazione di gara all'altra, dimostrando capacità condizionali quali forza e resistenza, ma anche capacità coordinative, dovendo esprimere durante il loro sforzo gestualità sportive completamente differenti tra loro. Il triathlon olimpico, inserito nel programma a Sydney 2000, si articola sulle distanze di 3,8 km a nuoto, 180 km in bici e 42,195 km di corsa. In Italia nasce nel 1984, con la disputa ad Ostia della prima gara sulla distanza olimpica. Nel 1998 la Federazione Italiana Triathlon diviene disciplina associata e, nel 2000, ottiene il riconoscimento della Fitri come Federazione sportiva indipendente.

Per Fabian, esordiente ai Giochi, il decimo posto londinese può essere considerato una prestazione più che valida, molto superiore alla posizione occupata nel ranking mondiale delle ultime stagioni.



## Niccolò FERRARI

Niccolò Ferrari è nato a Verona il 24 agosto 1987. Comincia a praticare lo slalom in canoa con il club delle sua città, allenato da Ettore Ivaldi, e in seguito si trasferisce al Canoa Club Bologna. Si è qualificato per i Giochi grazie al nono posto (miglior piazzamento in carriera) ottenuto agli europei di Asburgo, in coppia con il bolognese Pietro Camporesi. Specialità altamente spettacolare, lo slalom canoa si effettua sui torrenti e, più raramente, su bacini artificiali. Ferrari ha partecipato a tre campionati del mondo e altrettanti campionati d'Europa. Esordiente ai Giochi, da Londra torna con un onorevole 13° posto nello slalom C2.

# PADOVARING

BOXE SINCE 1948

**PADOVARING.**  
**L'UNICA VERA**  
**BOXE A PADOVA.**

Scegli il corso che fa per te.

Kids&Boxe // Boxe Giovanile // Boxe Amatoriale  
Boxe&Music // Boxe Agonistica

Scopri tutte le iniziative su [www.padovaring.it](http://www.padovaring.it)



ASD PADOVARING  
VIA MORONI 8-PD  
STADIO COLBACHINI  
Q. NE 2 NORD ARCELLA  
T. +39 347 22 67 607  
INFO@PADOVARING-IT

## Marco GALIAZZO



Quando si presentò alle olimpiadi di Atene, nel 2004, era praticamente sconosciuto al pubblico e aveva appena ventun anni. Vinse la medaglia d'oro nel tiro con l'arco individuale, la prima medaglia d'oro italiana in questo sport. Marco Galiazzo sorprese il mondo, ma non gli addetti ai lavori, in quanto in quel 2004 aveva vinto i campionati del mondo a squadre a New York e il titolo europeo individuale a Bruxelles.

Nato a Rio di Ponte San Nicolò, in provincia di Padova, il 7 maggio del 1983, ha cominciato a tirare con l'arco con gli Arcieri Padovani, allenato da Giulio Zecchinato, per poi tesserarsi per l'Aeronautica Militare, seguito come tecnico dal padre Adriano. Per essendo ancora giovane, vanta una carriera lunga e piena di successi. Per rimanere in tema olimpico, quattro anni fa a Pechino vince l'argento nella gara a squadre e negli ultimi mondiali, disputati a Torino, è ancora sul podio con il terzo posto assieme agli altri azzurri. Vince la Coppa del Mondo del 2009 a Copenhagen ed è secondo a squadre agli europei di Rovereto del 2010. Una curiosità: dopo il trionfo di Atene, la sua immagine è stata inserita nel montaggio iniziale della sigla del Tg1 delle 13.

È un arciero che si esalta nelle occasioni più importanti e così è stato anche a Londra: pur con un po' di rammarico per l'eliminazione al primo turno nella gara individuale (ma va detto che si tratta di una competizione molto severa, basta sbagliare una o due frecce e il recupero si fa difficilissimo), il suo apporto è risultato fondamentale nella gara a squadre, che lo ha visto conquistare – assieme ai compagni Frangilli e Nespoli – una meritatissima medaglia d'oro, l'unica per lo sport veneto in questa edizione dei Giochi.



## Rossano GALTAROSSA

Un mito dello sport mondiale, non solo italiano. Galtarossa a Londra è andato avendo compiuto i quarant'anni, essendo nato a Ponte San Nicolò di Padova il 6 luglio del 1972.

Rossano debutta ai Giochi a Barcellona nel 1992 e ottiene la medaglia di bronzo con il quattro di coppia. Quattro anni dopo, ad Atlanta, dove l'arco italiano è favorito, arriva invece un quarto posto che lascia l'amaro in bocca. Galtarossa si rifà a Sydney nel 2000, quando vince la medaglia d'oro sempre con il quattro di coppia. A quel punto decide di cambiare specialità e ad Atene nel 2004 si presenta nel doppio, assieme ad Alessio Sartori. Sarà medaglia di bronzo. Non pago, decide di continuare e torna nel quattro di coppia, dove a Pechino 2008 si regala quella medaglia d'argento che ancora mancava alla sua collezione. Nel palmares del fuoriclasse padovano figurano inoltre quattro campionati del mondo assoluti ('94, '95, '97, '98), uno giovanile ('91) e sette titoli italiani (anche questo un record) nel singolo.

Galtarossa si è avvicinato quasi per caso al canottaggio, considerato che da ragazzo giocava a basket (è alto due metri e pesa 100 chili). La sua prima società è stata il Cus, diventando in seguito il portacolori delle Canottieri Padova.

Londra sarebbe stata, per lui, la sesta olimpiade, un traguardo straordinario al quale si era scrupolosamente preparato: non ci andava per atto di presenza, ma per dare il meglio. Tuttavia, per scelta – assai discutibile e infatti molto discussa – del commissario tecnico, vi ha preso parte come riserva e non ha potuto fornire il suo contributo atletico alla prestazione del quattro senza, che è stato subito eliminato: non avremo mai la riprova di come avrebbero potuto andare le cose con Rossano in barca.

## *Elena* GEMO



**E**lena Gemo è nata a Galzignano Terme, in provincia di Padova, il 17 marzo 1987 e ha iniziato a praticare il nuoto alla Thermal Delfini di Abano Terme, per passare successivamente all'Aniene. Ha partecipato a tre campionati del mondo (Montreal 2005, Roma 2009 e Shanghai 2011) e a tre europei. Inizialmente specialista dei 50 e 100 metri farfalla, dal 2005 si è mostrata forte anche nei 50 e 100 metri dorso, ottenendo nella seconda disciplina risultati migliori e più continui, tanto da vincere solo nel dorso

venti campionati italiani durante il periodo 2005-2009. Doveva già partecipare alle olimpiadi di Pechino nel 2008, ma un precario stato di forma al momento sbagliato le ha precluso la selezione. Quindi, pur avendo già una lunga e prestigiosa carriera, a Londra 2012 è stata una debuttante. A lei nessuno chiedeva una medaglia né una grande prestazione, che non è infatti arrivata: ha chiuso al 27° posto sui 100 dorso. Ma per lei è stato già importante esserci.

## *Tatiana* GUDERZO

**T**atiana Guderzo, nata a Marostiva (Vicenza) il 22 agosto 1984, è una stradista e pistard che corre per il team Cipollini-Giambenini. È stata medaglia di bronzo nella gara in linea ai Giochi olimpici di Pechino 2008 e campionessa del mondo, sempre in linea, a Mendrisio nel 2009: un'atleta quindi di grandissimo spessore. Nel 2004, appena ventenne, si classificò seconda ai Campionati del mondo di ciclismo su strada di Verona e vinse gli europei Under 23 a cronometro su strada. Nel 2005 si laurea campionessa tricolore assoluta, ancora a cronometro, impresa poi ripetuta nel 2008 e nel 2012. Su pista ha indossato la maglia tricolore nel 2007, 2009 e 2010 nella prova di inseguimento individuale (vanta anche due



**Assistenza alla progettazione  
progettazione - realizzazione di:**

**PISCINE - FITNESS - WELLNESS  
VASCHE TERAPEUTICHE**

Tel. 0422.822583 - Fax 0422.822776 - E-mail: [info@c3piscine.it](mailto:info@c3piscine.it) - [www.c3piscine.it](http://www.c3piscine.it)



titoli nella gara per squadre) e nel 2011 ha vinto il campionato nazionale di scratch.

A Londra Tatiana Guderzo ha partecipato alla sua terza Olimpiade, essendo stata presente già ad Atene nel 2004. Ci si attendeva molto da lei, ma i risultati non sono purtroppo stati all'altezza del suo valore: 30° posto nella corsa su strada e 21° in quella a cronometro. La sua carriera non finisce qui: ha il tempo per ottenere nuovi successi.



## Gloria HOOPER

**È** stata la gradevole sorpresa dell'ultima ora: Gloria Hooper, ventenne duecentista al debutto assoluto in nazionale, in occasione degli europei di Helsinki ha ottenuto il quarto posto con il tempo di 22,94, quarta miglior prestazione italiana di sempre, strappando così il pass per le Olimpiadi. Nata a Villafranca di Verona il 3 marzo 1992, da genitori ghanesi, gareggia per la Forestale ed è allenata da Renzo Chemello. Ad Helsinki ha corso davvero bene, tanto da indurre più di un esperto a sostenere che si tratta di un'atleta dal talento naturale che deve soltanto essere affinato.

A Londra Gloria Hooper è stata in gara nella prova individuale: eliminata al primo turno sui 200 piani, non si poteva chiederle molto di più. Londra per lei è stata una utile esperienza: la giovane età, e i rapidi progressi, la candidano a risultati significativi negli anni a venire. Se saprà continuare nel suo cammino, nel 2016 avrà l'età ideale per una velocista.



## Marta MENEGATTI

**M**arta Menegatti è nata il 16 agosto 1990 ad Ariano Polesine, in provincia di Rovigo. È una giovanissima giocatrice di beach volley che sta portando il suo sport a livelli molto alti e ad aspettative di traguardi importanti. Le sue imprese di maggior rilievo raggiungono i podi europei e mondiali. Nel 2009 è oro agli Europei Under 20 con Debora Allegretti, nel 2010 conquista tre argenti: all'Europeo Under 23 con Laura Giombini, al Mondiale Under 21 con Viktoria Orsi Toth e al World Tour con Valeria Rosso. Nel 2009 era la più giovane giocatrice a vincere un campionato italiano. Nel 2011 è giunta nona ai Mondiali che si sono disputati a Roma, ma soprattutto ha vinto i campionati d'Europa a Kristiansand.

Debuttante ai Giochi, dove ha fatto coppia con Greta Circolari, ha disputato un eccellente torneo, con prestazioni entusiasmanti: i sogni di gloria si sono infranti un turno prima delle agognate semifinali, nei quarti, contro le fortissime statunitensi. Ma, come si dice, sicuramente non finisce qui: la carriera di Marta, pur già così ricca di allori, è solo all'inizio.

## *Sacha* **MODOLO**



**S**acha Modolo nasce a Conegliano, in provincia di Treviso, il 19 giugno 1987. Dopo diversi successi da Under 23, tra cui il primo posto al Gp Liberazione e il terzo agli Europei su strada, diventa professionista nel 2010, con la Colnago. Il 6 luglio 2011 ottiene la prima vittoria da professionista, nella quinta tappa del Tour of Quinghai, in Cina. Vince anche la prestigiosa Coppa Agostani e, grazie alle doti di velocista, si impone in altre otto gare, che gli valgono la chiamata in nazionale per il Campionato del mondo.

A Londra ha fatto il suo debutto olimpico: la prestazione è stata "nel gruppo", come si dice nel ciclismo: 99° il suo piazzamento nella corsa su strada.



## *Federica* **PELLEGRINI**

**E**ra senza dubbio una delle atlete – non solo italiane – più attese ai Giochi. Federica Pellegrini, nata a Mirano di Venezia il 5 agosto 1988, è quello che si definisce una superstar. Il suo palmares è ricchissimo. Alle olimpiadi di Atene nel 2004, appena sedicenne, è stata medaglia d'argento sui 200 stile libero e quattro anni più tardi, a Pechino, sulla stessa distanza ha vinto la medaglia d'oro, a cui è da aggiungere un ottimo quarto posto nella staffetta

# CLEANER

**Forniture per uffici, scuole e aziende  
di prodotti per l'igiene e la pulizia**

**Via Colombo 4  
35011 Campodarsego (Pd)**

**Tel. 049.9217020 Fax 049.9200141**

4x100. Ai campionati del mondo vanta quattro titoli sui 200 e 400 stile, conquistati a Roma nel 2009 e a Shanghai nel 2011. Quattro anche le medaglie d'oro vinte ai campionati d'Europa: sui 400 stile a Eindhoven nel 2008, sui 200 stile a Budapest e a Debrecen rispettivamente nel 2010 e 2012; in quest'ultima competizione Federica è stata determinante per il successo della staffetta 4x200. È primatista del mondo dei 200 (1,52,98) e dei 400 (3,59,15) stile libero. Sulla base di questi numeri, Federica Pellegrini è senza dubbio la più forte nuotatrice italiana di ogni tempo ed è un personaggio popolarissimo, testimonial di importanti campagne pubblicitarie e spesso ospite di trasmissioni televisive su emittenti nazionali.

A Londra ha partecipato alla sua terza Olimpiade: su quello che non ha funzionato nel nuoto italiano si sono spesi giù fiumi di parole. Federica si è fermata a due quinti posti nelle "sue" gare, i 200 e i 400 stile libero, arrivando inoltre settima nella staffetta 4x200 stile libero, undicesima nella 4x100 stile libero e dodicesima nella 4x100 mista. Pur mancandole la condizione atletica necessaria per primeggiare, ha voluto dimostrare impegno, non saltando nessuna delle gare programmate neppure quando (come accaduto altre volte) avrebbe potuto tirarsi indietro e rinunciare. Almeno questo le va ascritto a merito: con l'augurio, se davvero posticiperà l'annunciato ritiro, di vederla nuovamente ai vertici.



## Mattia PESCE

**M**attia Pesce è una delle ultime "scoperte" del nuoto italiano. Nato a Treviso il 3 dicembre 1989, ha iniziato a gareggiare con la società di Noale, per poi tesserarsi per le Fiamme Oro, dove è seguito da Mirko Nozzolillo. Pesce si è messo in evidenza ai Mondiali giovanili del 2006 a Rio de Janeiro, dove è stato medaglia d'oro sui 50 rana e d'argento sulla distanza doppia. Nello stesso anno primeggia sui 50 rana anche agli europei giovanili di Palma de Maiorca; stesso titolo, a cui si aggiunge il primo posto nella staffetta 4x100, lo ottiene nel 2007

ad Anversa. Agli ultimi campionati europei di Debrecen ha conquistato la medaglia di bronzo sui 100 rana, exploit che gli è valso il "pass" per le Olimpiadi londinesi. Dove, appunto sui 100 rana, ha chiuso 23°: anche per lui ci saranno altri appuntamenti.



## Ruggero PERTILE

**C**ome il vino rosso di gran qualità, Ruggero Pertile migliora con il passare del tempo. Nato a Camposampiero, in provincia di Padova, l'8 agosto 1974, il maratoneta azzurro ha quindi disputato le olimpiadi londinesi all'età di 38 anni. Tesserato per l'Assindustria ed allenato da Massimo Magnani, Ruggero Pertile era presente già quattro anni fa a Pechino, dove giunse quindicesimo, facendo un po' da "spalla" a Stefano Baldini. In Inghilterra non ha invece avuto impegni di scuderia e ha potuto fare la sua corsa, essendo l'unico rappresentante azzurro. Pertile ha partecipato a tre edizioni dei campionati del mondo; nel 2003 a Parigi, nel 2005 ad Helsinki e nel 2011 a Daegu dove, classificandosi in ottava posizione, ha staccato il pass per Londra. Ai campionati europei vanta un ottimo quarto posto, ottenuto a Barcellona nel 2010.

Come si vede i risultati migliori sono arrivati con il tempo: a Londra il suo decimo posto è certamente un'ottima prestazione, se si pensa che ormai la maratona è specialità dominata dagli atleti africani (che hanno occupato le prime otto posizioni) e che Ruggero, di fatto, è stato il secondo atleta europeo a giungere sul traguardo, preceduto soltanto dal polacco (nono) Szost.

## *Christian* **PRESCIUTTI**

**C**hristian Presciutti si è presentato alle Olimpiadi da campione del mondo, titolo che gli azzurri della pallanuoto hanno conquistato a Shanghai nel 2011. Nato a Venezia il 27 novembre 1982, Presciutti gioca nel ruolo di attaccante con la Leonessa di Brescia e vanta 118 presenze in nazionale, dove ha debuttato nel 2006. Nel suo palmares anche le medaglie d'argento agli europei di Zagabria del 2011 e quella recente conquistata alla World League disputata a Firenze. Il "Settebello", dopo un periodo un po' opaco, è tornato ad essere altamente competitivo, conseguendo risultati in linea con quella che è la sua lunga e gloriosa tradizione anche a livello olimpico.

A Londra Presciutti ha sempre giocato, segnando reti importanti ed entrando spesso nel vivo delle azioni decisive, dimostrando l'autorevolezza e la determinazione degli autentici campioni. Considerando il valore indiscusso della Croazia, che ha vinto il torneo olimpico, la medaglia d'argento "pesa" comunque moltissimo: quella messa al collo dall'atleta veneziano completa, assieme all'oro di Marco Galiazzo, il bottino del Veneto ai Giochi londinesi.



## **GI SOLUTION SRL**

P.zza Insurrezione, 10 – 35139 PADOVA

TLF. +39 049 796 78 65 – FAX +39 049 796 78 65

E-Mail : [gisolutionitalia@gmail.com](mailto:gisolutionitalia@gmail.com)

**GI SOLUTION**

**SOCIETÀ SPECIALIZZATA NELL'IGIENE DEGLI AMBIENTI SPORTIVI,  
RICETTIVI, ASILI, SCUOLE E COMUNITÀ.**

**SANIFICHIAMO, DISINFETTIAMO E DISINFESTIAMO  
TUTTI GLI AMBIENTI PORTANDO L'AREA AD UN LIVELLO  
SUPERIORE DI SICUREZZA, ABBATTENDO VIRUS E BATTERI.  
RIDUCIAMO NOTEVOLMENTE IL RISCHIO  
DI CONTRARRE FOEME VIRALI.**

***DeterSan***



## Jacques RIPARELLI

Jacques Riparelli è nato a Yaoundè, in Camerun, il 27 marzo 1983. Di padre italiano e madre camerunese, vive a Vigonovo (Venezia) da quando aveva quattro anni; come atleta si è formato al Cus Padova, prima di entrare a far parte del gruppo dell'Aeronautica Militare mantenendo però sempre lo stesso allenatore, Adriano Benedetti. Il suo primato personale sui 100 piani è di 10"24, ottenuto al meeting di Rovereto nel 2011. Riparelli faceva parte della staffetta 4x100 che ha disputato le olimpiadi di Pechino nel 2008, dove il quartetto azzurro fu squalificato in batteria.

A Londra non è andata meglio: nessuna squalifica per la nostra squadra, ma eliminazione sempre in batteria. Gli anni d'oro della velocità azzurra, purtroppo, sono un ricordo lontano.

## Chiara ROSA

Chiara Rosa è nata a Camposampiero (Padova) il 28 gennaio 1983. Nonostante non abbia ancora trent'anni, è una delle veterane della squadra di atletica leggera. Tesserata per le Fiamme Azzurre e da sempre allenata da Enzo Agostini, era già in maglia azzurra ai mondiali del 2005, dove si classificò diciottesima nel lancio del peso. Alle olimpiadi di Pechino del 2008 è giunta tredicesima, fallendo poco la qualificazione alla finale. Atletica simpatica, estroversa e generosa, ha dedicato la medaglia di bronzo vinta ai recenti europei di Helsinki alla ex compagna di nazionale Assunta Legnante, atleta diventata cieca a seguito di un glaucoma. Chiara Rosa è primatista italiana di lancio del peso con la misura di 19,15.

A Londra la sua gara è durata appena tre lanci, quelli delle qualificazioni, nelle quali si è fermata al



15° posto, non entrando così (per soli 15 centimetri) tra le dodici finaliste. Peccato: c'è da dire, però, che oggi la specialità del lancio del peso annovera molte atlete di alto livello mondiale, rendendo ogni competizione combattuta e incerta.



## Elia VIVIANI

Elia Viviani è uno dei più promettenti pistard italiani. Nato a Isola della Scala (Verona) il 7 febbraio 1989, corre per la Liquigas ed è allenato da Marco Villa, ex ciclista che in coppia con il padovano Silvio Martinello ha vinto due campionati del mondo nell'americana ed è stato medaglia di bronzo alle olimpiadi di Sydney, nel 2000, nella stessa specialità. Viviani ha un ottimo curriculum: secondo nello scratch ai mondiali di Apeldoorn nel 2011 (in quella stessa competizione è giunto sesto nell'americana e settimo nell'omnium) e primo nella stessa disciplina agli europei di Pruszkow del 2008 (dove ha vinto anche nel Madison) e del 2009 a Minsk.

Per Viviani Londra ha rappresentato il debutto olimpico: per lui un ottimo sesto posto nell'omnium e un 38° nella corsa su strada.

Uno spettacolo e una visibilità senza precedenti per le discipline riservate agli atleti disabili

## Questo è autentico sport

Una Paralimpiade straordinaria per l'Italia e per il Veneto. A Londra si è assistito ad uno spettacolo senza precedenti: non solo per i risultati, spesso di altissimo livello, ma soprattutto per la cornice. Stadio e impianti sempre strapieni, biglietti a volte introvabili. E un gran tifo. Un sano tifo, con gli atleti che venivano incitati e applauditi.

Lo sport per disabili nasce in Inghilterra, a Stoke Mandeville, e come era giusto, in Inghilterra ottiene la sua consacrazione. Uno sdoganamento che ci auguriamo sia definitivo: significherebbe un balzo culturale importantissimo per la Storia dell'umanità e ancora una volta lo sport ne sarebbe l'artefice principale. Molti i precedenti; ne citiamo alcuni di significativi. Nell'antica Grecia, quando si celebravano i Giochi, le guerre si fermavano. Il mondo moderno non è ancora stato capace di recepire questa



lezione del passato. Alle olimpiadi del 1904, a Saint Louis, si inizia ad abbattere la barriera razziale e i primi atleti neri (George Poage e Joseph Smith) salgono sul podio. Quattro anni dopo, nel 1908, a Londra, inizia a cadere un'altra pesantissima discriminazione, con alcune donne ammesse alle gare. Lo



### La Medicina al servizio dello Sport

Padova  
Via Jacopo Crescini, 26  
Tel. 049 8023465  
info@doctorsport.it  
www.doctorsport.it



#### I NOSTRI SERVIZI

- Visita d'idoneità all'attività sportiva agonistica
- Visita d'idoneità all'attività sportiva non agonistica
- Test cardiopolmonare con determinazione del massimo consumo d'ossigeno ( $VO_2max$ ) e delle soglie ventilatorie
- Test di Jones
- Analisi dell'alimentazione e controllo ponderale
- Preparazione atletica e allenamento
- Controlli mirati per i giovani atleti
- Controlli mirati per i soggetti in età avanzata



## Le grandi prestazioni di Oscar De Pellegrin, Alvise De Vidi



e Alex  
Zanardi

sport, insomma, maestro di vita, bussola che indica la rotta da seguire.

La Paralimpiadi da poco concluse sono l'ultimo ed eclatante esempio dell'importanza dello sport: chi non lo capisce e che si ostina a non capirlo, è meglio che si faccia un bell'esame di coscienza.

Per il Veneto, tre nomi su tutti: il bellunese Oscar De Pellegrin, il trevigiano Alvise De Vidi e il bolognese, ma da anni residente a Noventa Padovana, Alex Zanardi. Le loro imprese hanno esaltato e commosso. De Pellegrin, portabandiera azzurro nella sfilata d'apertura, ha dominato nel tiro con l'arco, De Vidi (a parte c'è una sua intervista) ha stupito tutti, ma non se stesso. Zanardi - che naturalmente era l'atleta italiano più noto al mondo, per i suoi trascorsi come pilota - ha rilasciato interviste memorabili, esaltando il movimento paralimpico, dimostrando con i fatti cosa significa essere uno sportivo a tutto tondo. È stato pubblicamente complimentato da personaggi del calibro di Pelè, Magic Johnson, Michael Schumacher, ed ha avuto l'onore di essere il portabandiera dell'Italia nella cerimonia di chiusura dei Giochi: al collo, due ori e un argento conquistati nelle tre gare di handbike disputate. Siamo certissimi che le imprese e l'esempio di questi tre autentici fuoriclasse porteranno a fare sport molti ragazzi disabili: sarà la loro vittoria più importante.

Non poteva mancare qualche polemica, che deve far riflettere l'Ipc, il comitato paralimpico internazionale. La principale l'ha sollevata l'atleta più famoso, il sudafricano Oscar Pistorius, che persa la gara dei 200 metri, ha dichiarato che chi lo ha battuto, il brasiliano Oliveira, usava protesi irregolari, troppo alte. Inevitabile che prima o poi accadesse. E ci chiediamo quali discussioni planetarie sarebbero sorte se Oscar fosse riuscito a salire sul podio all'Olimpiade per normodotati, che comunque lo ha visto protagonista ed apripista. L'argomento è spinoso, ma urge fare chiarezza.

Due parole - di più davvero non ne vale - per Paolo Villaggio, che ha definito le Paralimpiadi "uno spettacolo triste". Mai quanto il suo Fantozzi, ver-

rebbe da replicare, ma dato che il raglio dell'asino non sale al cielo...

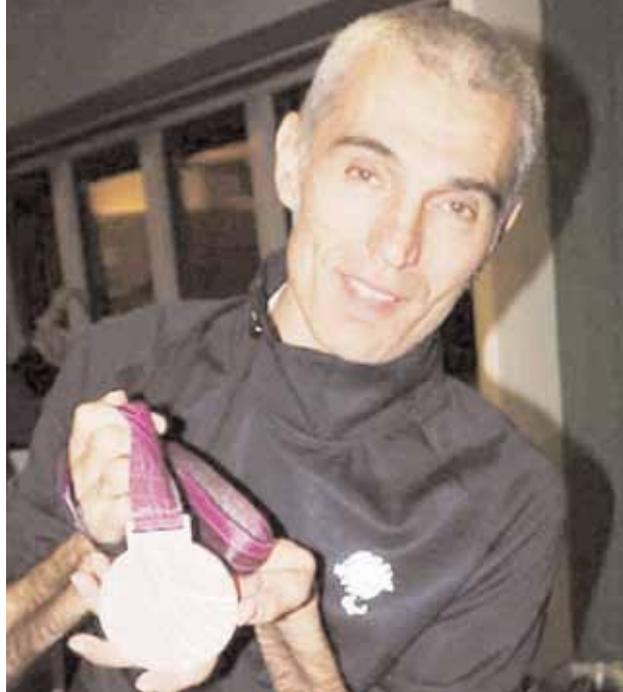
Ma torniamo agli atleti veneti presenti alle Paralimpiadi. Oltre ai tre campionissimi sopra citati, hanno fatto parte della spedizione azzurra il bellunese di Feltre, Davide Dalla Palma, i padovani Francesco Bettella, Andrea Borgato (Solesino) e Marco Pusinich (Carmignano di Brenta), la veneziana di Portogruaro Marta Zanetti, Ahmed Raourahi di Quinto di Treviso, la rodigina di Canaro, Stefania Chiarioni, i veronesi Michele Ferrarin (San Martino Buon Albergo) e Michela Brunelli (Bussolengo), e Valeria Zorzetto che viene da Montecchio Maggiore di Vicenza. È considerato veneto anche il friulano Fabio Bernardis, perché gioca nel Millennium Basket Padova. Ed è una grande soddisfazione sottolineare che tutte le province del Veneto sono state rappresentate alle Paralimpiadi.

Sono andati a Londra anche quattro tecnici veneti: Andrea Meneghin, Federica Fornasiero, Renato De Min e Franco Parnigotto. Da sottolineare che il Veneto è stata la regione che ha dato più atleti alla nazionale azzurra.

“Costretto” a disputare soltanto i cento metri, distanza che non ama, conquista l'argento e poi confida: «Sono contento, ma volevo l'oro»

# Impareggiabile DE VIDI

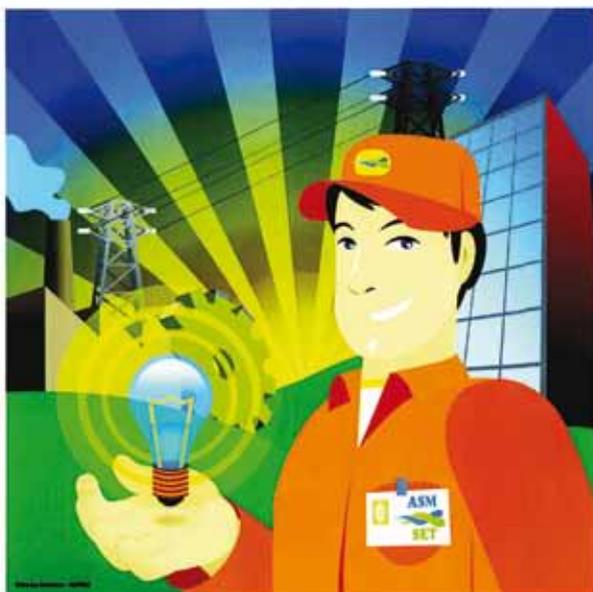
**A**ppena tagliato il traguardo, Alvisè De Vidi non era neppure troppo contento di quella medaglia d'argento che aveva appena conquistato sui 100 metri a Londra. «Non mi piace perdere» dice «e quando la finale stava per iniziare volevo arrivare primo. Ma ho impiegato pochi istanti per realizzare che avevo compiuto una grande impresa. Anche se fossi riuscito ad andare più veloce, il finlandese Toni Paspanen mi avrebbe battuto. È troppo più forte di me in questa distanza».



Alla vigilia dei Giochi aveva detto che il suo obiettivo era arrivare in finale.

«Perché i 100 metri non sono la mia gara e sapevo di non essere tra i favoriti. Ero però certo di essermi preparato bene e che in gara sarebbe stata una bella battaglia. In semifinale ho avuto ottime sensazioni. Ecco perché pensavo all'oro. Ma l'argento va benissimo. Sono più che soddisfatto. E anche molto emozionato».

**Un veterano come lei che si emoziona ancora.**



Per informazioni:  
[www.asmset.ro.it](http://www.asmset.ro.it)

800-100.309

[fotovoltaico@asmset.ro.it](mailto:fotovoltaico@asmset.ro.it)

### IMPIANTI FOTOVOLTAICI

- Dal preventivo al collaudo
- Manutenzione ordinaria e straordinaria
- Impianti garantiti 20 anni
- Assicurazione danni e furto
- Impianti interamente finanziabili

**SCEGLI L'ENERGIA  
DEL SOLE!**



ASM SET s.r.l. - Via D. Alighieri, 4 - 45100 Rovigo



«Certo. L'atmosfera è stata incredibile. C'erano 80 mila persone che incitavano e applaudivano. E a bordo pista era presente tutta la nazionale italiana di atletica, molti altri atleti azzurri e il presidente del Cip, Pancalli con l'intero staff federale. Tutti lì per tifare per me, per farmi sentire il loro affetto. Nella mia carriera ho vinto tanto, ma un'emozione così non l'avevo mai provata».

**A questo punto avrà pure il rimpianto di aver potuto disputare una sola gara.**

«Un po' mi dispiace, ma il regolamento per la mia categoria, è questo. Già poter essere presente ai Giochi è stata per me una rivincita. Non avevo mai disputato i 100 metri alle Olimpiadi. Ora posso dire di aver vinto una medaglia in tutte le distanze del-

## *Dal nuoto all'atletica: per lo straordinario atleta paralimpico trevigiano è la medaglia numero tredici*

l'atletica leggera paralimpica, da quella più corta alla maratona. Ho completato il quadro e questo mi appaga in misura incredibile».

**Pensa ancora al ritiro, come aveva dichiarato prima di andare a Londra, ho cambiato idea?**

«Non sono in grado di dare una risposta precisa. La voglia ce l'ho ancora. Il prossimo anno ci sono i campionati del mondo a Parigi. Diciamo che per il momento continuo. Che vado avanti giorno per giorno. Anche perché...».

**Dica.**

«Non è mai chiaro cosa intenda fare la federazione internazionale con le gare dei tetraplegici. A Pechino ci hanno esclusi, a Londra siamo stati parzialmente riammessi. Per cui non posso pensare più di tanto al 2016 e a Rio De Janeiro. E in questo momento neppure ci voglio pensare: desidero solo godermi questa bellissima medaglia d'argento».

## Una carriera senza eguali

**A**lvisè De Vidi partecipa alla sua prima Paralimpiade nel 1988 a Seul. Ha 22 anni e vince la medaglia d'oro nel nuoto, sulla distanza dei 25 metri delfino. Però ha già l'atletica nel sangue e dà il suo contributo nel terzo posto della staffetta 4x100 azzurra. A Barcellona, nel 1992, non è in forma, ma ottiene comunque un terzo posto sugli 800 metri.

In grandi condizioni è invece ad Atlanta nel 1996: vince la medaglia d'oro nei 400 e negli 800 metri, e giunge secondo sui 1500. In quest'ultima prova in realtà era arrivato primo, ma essendo caduti degli atleti è lui stesso che si reca dalla giuria per chiedere la ripetizione della corsa, dando una grande prova di fair play. La gara si rifà, e Alvisè si classifica, appunto, secondo.

Lo straordinario atleta trevigiano fa ancora me-

glio a Sydney nel 2000, dove sale cinque volte sul podio. È medaglia d'oro sugli 800, sui 1500 e nella maratona, arriva secondo sui 400 metri e fa suo il bronzo sui 200 metri. Quello stesso anno De Vidi viene premiato al Quirinale dal Presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, come uno dei dieci atleti italiani più grandi del secolo.

Ad Atene 2004, Alvisè De Vidi decide di iscriversi solo alla maratona. Manco a dirlo è un trionfo, con arrivo solitario allo stadio.

A Pechino non è presente perché la Federazione internazionale (Ipc) non ha inserito nel programma paralimpico gli atleti della sua categoria. Per Alvisè è una grande delusione. Decide di lasciare l'atletica e si dedica al tennistavolo. Due anni fa, nel 2010 l'Ipc si orienta a riammettere gli atleti tetraplegici a Londra, ma solo in una gara: i 100 metri. De Vidi accetta la sfida e pur non essendo questa la sua specialità, decide di provarci. Nel 2012 migliora per due volte il primato italiano e ottiene il pass per Londra. Dove, ancora una volta, a 46 anni compiuti, sale sul podio. De Vidi è da sempre tesserato per l'Aspea di Camposampiero di Padova. Fa parte della Giunta nazionale del Cip.

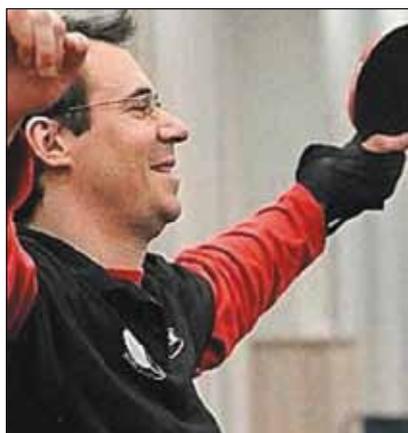
*Gli altri  
atleti veneti  
della nostra  
squadra  
paralimpica*



Francesco Bettella



Fabio Bernardis



Andrea Borgato



Michela Brunelli



Stefania Chiarioni



Davide Dalla Palma



Michele Ferrarin



Marco Pusinich



Ahmed Raourahi



Marta Zanetti



Valeria Zorzetto

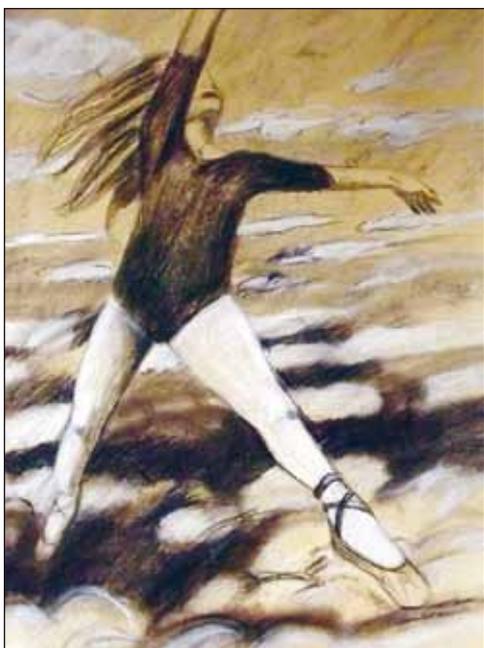
## Lo sport nell'arte attraverso lo sguardo delle **DONNE**



Il ruolo della donna in ambito sportivo vede, dagli arbori dell'olimpismo ad oggi, una crescita progressiva che porta la presenza femminile ad una posizione da protagonista tanto nell'eccellenza quanto nello sport di base. La mostra "Lo sport nell'arte attraverso lo sguardo delle donne", dedicata ad artiste di ambito regionale, indaga il ruolo della donna nelle differenti discipline sportive ed evidenzia, nella moltitudine degli approcci assunti, momenti di convergenza tra fisicità esteriore ed affermazione del soggetto femminile. I lavori esposti suggeriscono possibilità interpretative di ordine diverso, nelle quali l'affermazione del corpo diviene veicolo efficace di approfondimenti personali ed emotivi. La rassegna, realizzata in collaborazione con la società Coni Veneto, da sempre impegnata nella promozione della cultura sportiva, è stata aperta dal 6 luglio al 5 agosto 2012.

*Mostra a cura di Franca Donati Franceschi (Gruppo Artiste in Collezionismo) ed Elisabetta Vanzelli*

### *Protagoniste, in Italia e nel mondo, dello sport sia d'eccellenza che di base*



In oltre un secolo di storia, lo sport moderno si è evoluto e con esso il ruolo della donna, nello sport come nella società. Dagli arbori dell'olimpismo ad oggi si è completamente trasformato l'impatto dello sport "in rosa": oggi le donne, in Italia e nel mondo, sono protagoniste a pieno titolo dello sport, in tutte le sue forme e articolazioni, sia nell'eccellenza, che nello sport di base. Le praticanti sono cresciute di numero in tutte le discipline, non solo quelle tradizionalmente femminili, i risultati hanno premiato tante campionesse

ormai note e acclamate come e più dei colleghi maschi, basti pensare alla nuotatrice veneziana Federica Pellegrini. Il Coni Veneto, che nei suoi compiti istituzionali ha quello della promozione della cultura sportiva, non poteva quindi che sostenere una mostra che coniuga arte e sport attraverso lo sguardo e la sensibilità femminile, proprio per sottolineare quanto sia importante il mondo "rosa" oggi nell'universo sportivo.

La donna artista ha poco mercato e, salvo qualche eccezione, il suo lavoro intellettuale si impone difficilmente nel circuito contemporaneo. Per questo, fin dal 1994, ho iniziato a raccogliere opere di donne artiste creando una mostra permanente che a tutt'oggi conta un'ottantina di opere ed ha assunto la denominazione di "Artiste in collezione". Realizzando mostre collettive, ho maturato l'idea di indirizzarmi a rassegne dal carattere storico-culturale, incentrate su avvenimenti con un forte richiamo a livello sociale e culturale, come la mostra in occasione del 150° anniversario dell'Unità d'Italia. L'idea di proporre una mostra avente per tema la figura femminile e lo sport, in concomitanza alle Olimpiadi di Londra 2012, nasce sostanzialmente per due motivi: esaltare la presenza, importante, delle donne in campo sportivo e sottolinearne, attraverso le opere esposte, le capacità ed il valore espressivo in ambito artistico. (f.d.f.)





# Livio BERRUTI

## *Il volo d'oro della colomba*



vinsi, ma con risultati molto modesti. L'anno dopo, nel cortile sassoso della scuola, trovo il miglior velocista e lo sfido. Per mia fortuna c'era il professore di ginnastica che assisteva e che, ai successivi campionati mi fece partecipare agli 80 metri. Che vinsi. E vinsi anche i campionati provinciali».

**Non capiamo cosa c'entri il tennis.**

«**P**ensare che da ragazzo volevo giocare a tennis». Sentirlo dire da Livio Berruti, uno degli immortali dello sport italiano, campione olimpico sui 200 metri alle Olimpiadi del 1960 a Roma, fa un certo effetto.

**Ma come a tennis?**

«Sì, davvero. Ma è meglio se andiamo con ordine. Nel 1955, facevo il liceo, al Cavour, a Torino e a quei tempi ogni istituto faceva dei suoi campionati studenteschi interni. Il mio insegnante di educazione fisica mi iscrisse alle prove di salto in alto e in lungo. Le

mio amico mi propose di tesserarmi con la Lancia per fare la staffetta. Accettai perché in quell'impianto c'erano dei bellissimi campi da tennis. Mi fecero correre per la prima volta in vita mia i 100 metri e realizzai il tempo di 11,4, che successivamente migliorai di 2 centesimi. Cosa che preoccupò non poco il mio insegnante di educazione fisica perché con quei tempi rischiavo di passare di categoria e di non poter più disputare i campionati studenteschi. Così la volta

# SINKKO

Arredi in laminato per spogliatoi

Via Veneto,1 - 37060 Sona (VR)  
Telefono: 045 6090401 Fax: 045 6082111

[www.sinkosystem.it](http://www.sinkosystem.it)



*«L'atletica leggera dovrebbe essere la base dell'educazione fisica. Se si lavorasse a fondo nelle scuole, cosa che non viene più fatta, si avrebbe un maggior reclutamento»*

successiva che la Lancia mi invitò per una staffetta, mi presentai senza essermi mai allenato e con la pancia piena, apposta per correre male. Ma cosa va a succedere? Che mentre son lì che provo, mi avvicina Gigi Gnocchi, all'epoca primatista italiano sui 100, che mi insegna come mettere i blocchi, la posizione corretta per partire. Ero uno studentello e lui, il campione, che mi incita. Figuratevi l'emozione. Fatto sta che corro la mia frazione in 11 netti, facendo una gran curva. Anche se io non me ne ero reso conto».

**La curva che poi l'ha resa famoso.**

«A capirlo che mi veniva con facilità è stato il tecnico federale Peppino Russo, che per primo mi ha fatto provare i 200 metri, giusto per sfruttare questa mia qualità. Era il 1957, ho corso in 22 secondi. Un tempo che mi ha fatto finire sui giornali. E che poteva crear mi dei problemi».

**Problemi?**

«Gli amici di mio padre, tutti medici, gli dissero che ero troppo esile per sopportare uno sforzo del genere. Così mio papà penso bene di scrivere alla Fidal diffidandola dal farmi correre ancora i 200 metri. Fortuna che non l'hanno ascoltato. Sono venuto a conoscenza di quella lettera non più di due anni fa».

**Più di mezzo secolo dopo...**

«Uno scrittore americano, David Maraniss, che ha vinto anche un premio Pulitzer, ha scritto un libro, "Roma 1960, le Olimpiadi che cambiarono il mondo", in cui parla di quella lettera da lui rintracciata. Al di là dell'episodio personale, credo sia un grande piacere per tutti noi che uno scrittore statunitense affermi che i Giochi di Roma sono stati i migliori in assoluto».

**Era un'altra Italia.**

«Un'Italia che usciva malamente dalla guerra aveva una gran voglia di ripartire. Le Olimpiadi sono state particolarmente importanti anche per quello, perché segnavano una svolta epocale, iniziava il periodo del boom economico, del benessere. E noi atleti eravamo dei simboli».

**Ci siamo: 3 settembre 1960.**

«Il giorno più importante della mia vita, non solo come atleta, ma anche come uomo. Nella semifinale

dei 200 corro con il tempo di 20,5, record del mondo. Divento uno dei favoriti. La finale si disputava solo due ore più tardi, avevo poco tempo per recuperare le energie fisiche e nervose. E ho commesso un errore».

**Quale errore se ha vinto!**

«A volte facendo degli errori si indovina. Non mi sono allenato, ho pensato solo a riposare e scaricare la tensione. Non era la scelta giusta, ma è andata bene. Prima della gara sono andato a salutare tutti i miei avversari, cercavo di scherzare con loro e mi guardavano strano. Era una splendida giornata, piena di colore e di calore. Mi sono comportato, anche se in maniera molto più misurata, come fa oggi Usain Bolt. È andata bene».

**Negli occhi di tutti è rimasta quella colomba che si leva in volo quando lei affronta la curva.**

«Durante la gara non mi sono accorto di nulla. Pensavo solo a correre, non sentivo e non guardavo nulla. È stato fantastico: ero il campione e avevo eguagliato il mio primato del mondo. Nell'Olimpiade italiana. Quella colomba mi ha portato fortuna, la foto ha fatto il giro del mondo e ancora oggi mi accompagna».

**Berruti, perché l'atletica leggera italiana in questo momento è così in sofferenza?**

«Premesso che i talenti, i campioni, nascono per caso, per me l'errore della Fidal è stato non lavorare più nelle scuole. L'atletica leggera dovrebbe essere la base dell'educazione fisica. Se si lavora in profondità, cosa che colpevolmente non viene più fatta, si fa maggior reclutamento e ovviamente ampliando la base, forse si presenta in pista anche chi ha la stoffa del campione».

**Per cui era meglio ai suoi tempi.**

«Questo è un altro discorso. Quelli della mia generazione gareggiavano per passione, e questo ci permetteva di essere più rilassati, più liberi. Oggi che, giustamente, girano soldi forse è meno facile essere liberi. Un solo esempio: io con i giornalisti potevo parlare tranquillamente di tutto, cosa che adesso non è più possibile, perché ci sono troppi interessi, troppe pressioni. È un'atletica diversa, ecco tutto».

## 1896

Italia non partecipante

Nazioni	Oro	Argento	Bronzo	Totale
Grecia	10	19	20	49
Stati Uniti	11	6	2	19
Germania	6	5	3	14
Francia	5	4	2	11
Gran Bretagna	2	3	2	7
Ungheria	2	1	4	7

Seguono altre 6 nazioni

## 1900

Nazioni	Oro	Argento	Bronzo	Totale
Francia	24	33	30	87
Stati Uniti	19	14	15	48
Gran Bretagna	15	8	9	32
Belgio	5	5	5	15
Svizzera	6	1	1	8
Germania	3	2	2	7
Australia	2	-	4	6
Ungheria	1	3	2	6
Danimarca	1	2	3	6
Olanda	1	2	3	6

Seguono 16 nazioni tra cui l'**Italia** (4 medaglie)

## ORO 2

**Gian Giorgio Trissino** (Equitazione)  
Antonio Conte (Scherma)

## ARGENTO 2

**Gian Giorgio Trissino** (Equitazione)  
Italo Santelli (Scherma)

## 1904

Italia non partecipante

Nazioni	Oro	Argento	Bronzo	Totale
Stati Uniti	76	84	83	243
Germania	4	4	5	13
Canada	4	1	1	6
Ungheria	2	1	1	4
Cuba	3	-	-	3

Seguono altre 7 nazioni

## 1908

Nazioni	Oro	Argento	Bronzo	Totale
Gran Bretagna	56	48	37	141
Stati Uniti	23	12	12	47
Svezia	8	6	11	25
Francia	5	5	9	19
Canada	3	3	9	15
Germania	3	5	5	13
Ungheria	3	4	2	9
Norvegia	2	3	3	8
Belgio	1	5	2	8

Seguono 13 nazioni tra cui l'**Italia** (4 medaglie)

## ORO 2

Alberto Braglia (Ginnastica)  
Enrico Porro (Lotta)

## ARGENTO 2

Emilio Lunghi (Atletica)  
Marcello Bertinetti, Sante Ceccherini, Riccardo Novak,  
**Abelardo Olivier**, Luigi Pinelli, Alessandro Pirzo-Biroli  
(Scherma)



L'UNICA AZIENDA IN ITALIA  
SPECIALIZZATA NEL  
**NOLEGGIO**  
DI PULITORI AUTOMATICI  
PER PISCINE PUBBLICHE

PER LE REFERENZE VISITATE IL NS SITO

CENTRO RIPARAZIONI AUTORIZZATO PULITORI AUTOMATICI DOLPHIN MAYTRONICS

Gruppo **QUMARtech**

AQUAL S.A.S. VIA TRIPOLI 3 - 35030 SELVAZZANO DENTRO (PD) TEL. E FAX : 049/637619 WWW.AQUAL.IT - E-MAIL - INFO@AQUAL.IT

## 1912

Nazioni	Oro	Argento	Bronzo	Totale
Svezia	23	24	16	63
Stati Uniti	25	18	17	60
Gran Bretagna	10	15	16	41
Finlandia	9	8	9	26
Germania	5	13	7	25
Francia	7	4	3	14
Danimarca	1	6	5	12
Norvegia	3	2	5	10
Ungheria	3	2	3	8
Australasia	2	2	3	7
Sud Africa	4	2	-	6
Canada	3	2	1	6
<b>Italia</b>	<b>3</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>6</b>
Belgio	2	1	3	6
Austria	-	2	2	4
Russia	-	1	3	4
Olanda	-	-	3	3
Grecia	1	-	1	2

## ORO 3

Alberto Braglia (Ginnastica)  
P. Bianchi, G. Boni, A. Braglia, G. Domenichelli,  
C. Fregosi, A. Gollini, F. Loy, G. Mangiante, R. Mangiante,  
S. Mazzarocchi, G. Romano, P. Salvi, L. Savorini,  
A. Tunesi, G. Zampori, A. Zorzi (Ginnastica)  
Nedo Nadi (Scherma)

## ARGENTO 1

Pietro Speciale (Scherma)

## BRONZO 2

Fernando Altimani (Atletica)  
Adolfo Tunesi (Ginnastica)

Giappone	-	2	-	2
Spagna	-	2	-	2
Cecoslovacchia	-	2	2	
Lussemburgo	-	1	-	1
Grecia	-	1	-	1
Nuova Zelanda	-	-	1	1

## ORO 13

Ugo Frigerio (Atletica)  
Ugo Frigerio (Atletica)  
**Ercole Olgeni, Giovanni Scatturin, Guido de Felip**  
(Canottaggio)  
Arnaldo Carli, Roberto Ferrario, Franco Giorgetti,  
Primo Magnani (Ciclismo)  
Giorgio Zampori (Ginnastica)  
G. Zampori, L. Maiocco, F. Mandrini, V. Lucchetti,  
P. Salvi, E. Belotto, L. Mangiante, A. Zorzi, A. Marovelli,  
F. Bonatti, G. Paris, F. Loi, L. Cambiaso, L. Contessi,  
C. Costigliolo, G. Domenichelli, A. Andreoli, P. Bianchi,  
R. Ferrari, L. Costigliolo, C. Fregosi, R. Ghiglione,  
A. Levati, E. Roselli, M. Mastromarino, G. B. Tubino,  
B. Pastorini, G. M. Mangiante (Ginnastica)  
Nedo Nadi (Scherma)  
Baldo Baldi, Tommaso Costantino, Aldo Nadi, Nedo Nadi,  
**Abelardo Olivier**, Oreste Puliti, Pietro Speciale,  
Rodolfo Terlizzi (Scherma)  
Antonio Allocchio, Tullio Bozza, Giovanni Canova,  
Tommaso Costantino, Andrea Marrazzi, Aldo Nadi,  
Nedo Nadi, Abelardo Olivier, Paolo Thaon di Revel,  
Dino Urbani (Scherma)  
Nedo Nadi (Scherma)  
Baldo Baldi, **Federico Cesarano**, Francesco Gargano,  
Aldo Nadi, Nedo Nadi, Oreste Puliti, Giorgio Santelli,  
Dino Urbani (Scherma)  
Filippo Emanuele Bottino (Sollevamento pesi)  
Tommaso Lequio di Assaba (Sport equestri)

## ARGENTO 5

Pietro Annoni, Erminio Dones (Canottaggio)  
Aldo Nadi (Scherma)  
Pietro Bianchi (Sollevamento pesi)  
Giulio Cacciandra, Ettore Caffaratti, Gabriele Spighi  
(Equitazione)  
Alessandro Valerio (Equitazione)

## BRONZO 5

Ernesto Ambrosini (Atletica)  
Valerio Arri (Atletica)  
Adriano Arnoldo, Silvio Calzolari, Romolo Carpi,  
Giovanni Forno, Rodolfo Rambozzi, Carlo Schiappapietra,  
Giuseppe Tonani, Amedeo Zotti (Tiro alla fune)  
Edoardo Garzena (Pugilato)  
**Alessandro Alvisi**, Giulio Cacciandra, Ettore Caffaratti  
(Equitazione)  
Ettore Caffaratti (Equitazione)

## 1920

Nazioni	Oro	Argento	Bronzo	Totale
Stati Uniti	41	27	26	94
Svezia	19	20	25	64
Gran Bretagna	14	15	14	43
Francia	9	19	12	40
Belgio	13	11	11	35
Finlandia	15	10	9	34
Norvegia	13	9	9	31
<b>Italia</b>	<b>13</b>	<b>5</b>	<b>5</b>	<b>23</b>
Danimarca	3	9	1	13
Olanda	4	2	5	11
Svizzera	2	2	7	11
Sud Africa	3	4	3	10
Canada	3	3	3	9
Estonia	1	2	-	3
Brasile	1	1	1	3
Australia	-	2	1	3



# 1924

Nazioni	Oro	Argento	Bronzo	Totale
Stati Uniti	45	27	27	99
Francia	13	14	11	38
Finlandia	14	13	10	37
Gran Bretagna	9	13	12	34
Svezia	4	13	12	29
Svizzera	7	8	10	25
<b>Italia</b>	<b>8</b>	<b>3</b>	<b>5</b>	<b>16</b>
Belgio	5	2	3	10
Norvegia	4	1	5	10
Olanda	1	4	5	10
Cecoslovacchia	2	5	2	9
Danimarca	2	3	4	9
Ungheria	3	1	2	6
Australia	1	3	2	6
Argentina	1	1	4	6
Estonia	-	3	1	4
Austria	-	3	1	4
Canada	1	1	1	3
Sud Africa	2	-	-	2
Jugoslavia	-	1	1	2
Polonia	1	-	-	1
Uruguay	-	-	1	1
Giappone	-	-	1	1
Haiti	-	-	1	1
Nuova Zelanda-	-	-	1	1
Portogallo	-	-	1	1
Romania	-	-	1	1

## ORO 8

Ugo Frigerio (Atletica)

**Angelo De Martini, Alfredo Dinale, Aurelio Menegazzi,**

Francesco Zucchetti (Ciclismo)

Luigi Cambiaso, Mario Lertora, Vittorio Lucchetti,

Luigi Maiocco, Ferdinando Mandrini, Francesco Martino,

Giuseppe Paris, Giorgio Zampori (Ginnastica)

Francesco Martino (Ginnastica)

Renato Anselmi, Guido Balzarini, Marcello Bertinetti,

Bino Bini, Vincenzo Cuccia, Oreste Moricca, Oreste Puliti,

Giulio Sarrocchi (Scherma)

Pierino Gabetti (Sollevamento pesi)

Carlo Galimberti (Sollevamento pesi)

Giuseppe Tonani (Sollevamento pesi)

## ARGENTO 3

Romeo Bertini (Atletica)

**Ercole Olgeni, Giovanni Scatturin,**

Gino Sopracordevole [t] (Canottaggio)

Tommaso Lequio (Equitazione)

## BRONZO 5

Antonio Cattalinich, Francesco Cattalinich,

Simeone Cattalinich, Giuseppe Crivelli, Latino Galasso,

Vittorio Gliubich, Pietro Ivanov, Bruno Sorich,

Carlo Toniatti (Canottaggio)

Giorgio Zampori (Ginnastica)

Giulio Basletta, Marcello Bertinetti, Giovanni Canova,

Vincenzo Cuccia, Virgilio Mantegazza, Oreste Moricca

(Scherma)

**Alessandro Alvisi, Emanuele Beraudo di Pralormo,**

Alberto Lombardi (Equitazione)

Umberto Luigi de Morpurgo (Tennis)

# 1928

Nazioni	Oro	Argento	Bronzo	Totale
Stati Uniti	22	18	16	56
Germania	10	7	14	31
Finlandia	8	8	9	25
Svezia	7	6	12	25
Francia	6	10	5	21
Gran Bretagna	3	10	7	20
<b>Italia</b>	<b>7</b>	<b>5</b>	<b>7</b>	<b>19</b>
Olanda	6	9	4	19
Svizzera	7	4	4	15
Canada	4	4	7	15
Ungheria	4	5	-	9
Cecoslovacchia	2	5	2	9
Argentina	3	3	1	7
Danimarca	3	1	2	6
Giappone	2	2	1	5
Estonia	2	1	2	5
Jugoslavia	1	1	3	5
Polonia	1	1	3	5

Seguono altre 15 nazioni

## ORO 7

Giovanni Delise, Giovanni D'Este, Valerio Perentin,

Renato Petronio [t], Nicolò Vittori (Canottaggio)

Cesare Facciani, Giacomo Gaioni, **Mario Lusiani,**

Luigi Tasselli (Ciclismo)

Vittorio Tamagnini (Pugilato)

Carlo Orlandi (Pugilato)

Piero Toscani (Pugilato)

Giorgio Chiavacci, Giulio Gaudini, Gioacchino Guaragna,

Giorgio Pessina, Ugo Pignotti, Oreste Puliti (Scherma)

Carlo Agostoni, Giulio Basletta, Marcello Bertinetti,

Giancarlo Cornaggia-Medici, Renzo Minoli,

Franco Riccardi (Scherma)

## ARGENTO 5

Romeo Neri (Ginnastica)

Bianca Ambrosetti, Lavinia Gianoni, Luigina Giavotti,

Virginia Giorgi, Germana Malabarba, Clara Marangoni,

Luigina Perversi, Diana Pizzavini, Anna Tanzini,

Carolina Tronconi, Ines Vercesi, Rita Vittadini (Ginnastica)

Renato Anselmi, Bino Bini, Gustavo Marzi, Oreste Puliti,

Emilio Salafia, Giulio Sarrocchi (Scherma)

Pierino Gabetti (Sollevamento pesi)

Carlo Galimberti (Sollevamento pesi)

## BRONZO 7

Umberto Bonadè, Pietro Freschi, Paolo Gennari,

Cesare Rossi (Canottaggio)

A. Baloncieri, E. Banchemo, D. Bellini, F. Bernardini,

U. Caligaris, G. Combi, G. De Prà, P. Genovesi, A. Janni,

V. Felice Levratto, M. Magnozzi, S. Pietroboni, A. Pitto,

E. Rivolta, V. Rosetta, G. Rossetti, A. Schiavio (Calcio)

Giovanni Gozzi (Lotta)

Girolamo Quaglia (Lotta)

Carlo Cavagnoli (Pugilato)

Giulio Gaudini (Scherma)

## 1932

Nazioni	Oro	Argento	Bronzo	Totale
Stati Uniti	41	32	30	103
<b>Italia</b>	<b>12</b>	<b>12</b>	<b>12</b>	<b>36</b>
Finlandia	5	8	12	25
Svezia	9	5	9	23
Francia	10	5	5	20
Germania	3	12	5	20
Giappone	7	7	4	18
Gran Bretagna	4	7	5	16
Ungheria	6	4	5	15
Canada	2	5	8	15

Seguono altre 17 nazioni

## ORO 12

Luigi Beccali (Atletica)  
 Nino Borsari, Marco Cimatti, Alberto Ghilardi,  
 Paolo Pedretti (Ciclismo)  
 Attilio Pavesi (Ciclismo)  
 Giuseppe Olmo, Attilio Pavesi, **Guglielmo Segato**  
 (Ciclismo)  
 Romeo Neri (Ginnastica)  
 Savino Guglielmetti (Ginnastica)  
 Oreste Capuzzo, Mario Lertora, Savino Guglielmetti,  
 Romeo Neri, Franco Tognini (Ginnastica)  
 Romeo Neri (Ginnastica)  
 Giovanni Gozzi (Lotta)  
 Gustavo Marzi (Scherma)  
 Giancarlo Cornaggia-Medici (Scherma)  
 Renzo Morigi (Tiro a segno)

## ARGENTO 12

Riccardo Divora, Bruno Parovel, Giovanni Plazzer,  
 Giovanni Scherl [t], Bruno Vattovaz (Canottaggio)  
 Mario Balleri, Renato Barbieri, Dino Barsotti,  
 Renato Bracci, Vittorio Cioni, Guglielmo Del Bimbo,  
 Enrico Garzelli, Cesare Milani [t], Roberto Vestri  
 (Canottaggio)  
**Guglielmo Segato** (Ciclismo)  
 Omero Bonoli (Ginnastica)  
 Marcello Nizzola (Lotta)  
 Gino Rossi (Pugilato)  
 Luigi Rovati (Pugilato)  
 Giulio Gaudini, Gioacchino Guaragna, Gustavo Marzi,  
 Giorgio Pessina, Ugo Pignotti, Rodolfo Terlizzi (Scherma)  
 Carlo Agostoni, Giancarlo Cornaggia-Medici,  
 Renzo Minoli, Saverio Ragno, Franco Riccardi (Scherma)  
 Giulio Gaudini (Scherma)  
 Renato Anselmi, Arturo De Vecchi, Giulio Gaudini,  
 Gustavo Marzi, Ugo Pignotti, Emilio Salafia (Scherma)  
 Carlo Galimberti (Sollevamento pesi)

## BRONZO 12

Ugo Frigerio (Atletica)  
 Giuseppe Castelli, Luigi Facelli, Ruggero Maregatti,  
 Edgardo Toetti (Atletica)  
 Francesco Cossu, Giliante D'Este, Antonio Ghiardello,  
 Antonio Garzoni Provenzani (Canottaggio)  
 Bruno Pellizzari (Ciclismo)  
 Giovanni Lattuada (Ginnastica)  
 Ercole Gallegati (Lotta)  
 Mario Gruppioni (Lotta)

Giulio Gaudini (Scherma)  
 Carlo Agostoni (Scherma)  
 Gastone Pierini (Sollevamento pesi)  
 Domenico Matteucci (Tiro a segno)

## 1936

Nazioni	Oro	Argento	Bronzo	Totale
Germania	33	26	29	88
Stati Uniti	24	20	12	56
<b>Italia</b>	<b>8</b>	<b>9</b>	<b>5</b>	<b>22</b>
Svezia	6	5	9	20
Finlandia	7	6	6	19
Francia	7	6	6	19
Giappone	6	4	8	18
Olanda	6	4	7	17
Ungheria	10	1	5	16
Svizzera	1	9	5	15

Seguono altre 20 nazioni

## ORO 8

Trebisonda Valla (Atletica)  
**Giuseppe Baldo**, Sergio Bertoni, Carlo Biagi,  
 Giulio Cappelli, Alfredo Foni, Annibale Frossi,  
 Francesco Gabriotti, Ugo Locatelli, Libero Marchini,  
 Alfonso Negro, Achille Piccini, Pietro Rava,  
 Luigi Scarabello, Bruno Venturini (Calcio)  
 Ulderico Sergo (Pugilato)  
 Giulio Gaudini (Scherma)  
 Giorgio Bocchino, Manlio Di Rosa, Giulio Gaudini,  
 Gioacchino Guaragna, Gustavo Marzi, Ciro Verratti  
 (Scherma)  
 Franco Riccardi (Scherma)  
 Giancarlo Brusati, Giancarlo Cornaggia-Medici,  
 Edoardo Mangiarotti, Alfredo Pezzana, Saverio Ragno,  
 Franco Riccardi (Scherma)  
 Bruno Bianchi, Massimo Poggi, Luigi De Manincor,  
 Domenico Mordini, Enrico Luigi Mino Poggi,  
 Giovanni Leone Reggio (Vela)

## ARGENTO 9

Mario Lanzi (Atletica)  
**Gianni Caldana**, Tullio Gonnelli, Orazio Mariani,  
 Elio Ragni (Atletica)  
 Bianco Bianchi, Mario Gentili, Armando Latini,  
**Severino Rigoni** (Ciclismo)  
**Almiro Bergamo**, Luciano Negrini [t], **Guido Santin**  
 (Canottaggio)  
 Dino Barsotti, Enzo Bartolini, Mario Checcacci,  
 Guglielmo Del Bimbo, Enrico Garzelli, Oreste Grossi,  
 Cesare Milani [t], Ottorino Quaglierini, Dante Secchi  
 (Canottaggio)  
 Gavino Matta (Pugilato)  
 Saverio Ragno (Scherma)  
 Gustavo Marzi (Scherma)  
 Giulio Gaudini, Gustavo Marzi, Aldo Masciotta,  
 Aldo Montano, **Vincenzo Pinton**, Athos Tanzini (Scherma)

## BRONZO 5

Luigi Beccali (Atletica)  
 Giorgio Oberweger (Atletica)  
 Silvano Abba (Pentathlon)  
 Giorgio Bocchino (Scherma)  
 Giancarlo Cornaggia-Medici (Scherma)

# 1948

Nazioni	Oro	Argento	Bronzo	Totale
Stati Uniti	38	27	19	84
Svezia	16	11	17	44
Francia	10	6	13	29
Ungheria	10	5	12	27
<b>Italia</b>	<b>8</b>	<b>11</b>	<b>8</b>	<b>27</b>
Gran Bretagna	3	14	6	23
Finlandia	8	7	5	20
Svizzera	5	10	5	20
Danimarca	5	7	8	20
Olanda	5	2	9	16
Australia	2	6	5	13
Turchia	6	4	2	12
Cecoslovacchia	6	2	3	11
Argentina	3	3	1	7
Belgio	2	2	3	7

Seguono altre 22 nazioni

## ORO 8

Adolfo Consolini (Atletica)  
 Franco Faggi, Giovanni Invernizzi, Giuseppe Mojoli,  
 Elio Morille (Canottaggio)  
 Mario Ghella (Ciclismo)  
 Renato Perona, Ferdinando Teruzzi (Ciclismo)  
 Pietro Lombardi (Lotta)  
 Ermenegildo Arena, Emilio Bulgarelli,  
 Pasquale Buonocore, Aldo Ghira, Mario Majoni,  
 Geminio Ognio, Gianfranco Pandolfini, Tullio Pandolfini,  
 Cesare Rubini (Pallanuoto)  
 Ernesto Formenti (Pugilato)  
 Luigi Cantone (Scherma)

## ARGENTO 11

Edera Gentile-Cordiale (Atletica)  
 Amelia Piccinini (Atletica)  
 Giuseppe Tosi (Atletica)  
 Giovanni Steffè, Aldo Tarlao, Alberto Radi (Canottaggio)  
 Arnaldo Benfenati, Guido Bernardi, Anselmo Citterio,  
 Rino Pucci (Ciclismo)  
 Spartaco Bandinelli (Pugilato)  
 Giovanni Battista Zuddas (Pugilato)  
 Manlio Di Rosa, Edoardo Mangiarotti, Giuliano Nostini,  
 Renzo Nostini, Giorgio Pellini, Saverio Ragno (Scherma)  
 Carlo Agostoni, Luigi Cantone,  
 Marco Antonio Mandruzzato, Dario Mangiarotti,  
 Edoardo Mangiarotti, Fiorenzo Marini (Scherma)  
**Vincenzo Pinton** (Scherma)  
**Gastone Darè**, Aldo Montano, Renzo Nostini,  
**Vincenzo Pinton**, **Mauro Racca**, **Carlo Turcato** (Scherma)

## BRONZO 8

Carlo Monti, Enrico Perucconi, Antonio Siddi,  
 Michele Tito (Atletica)  
 Bruno Boni, Felice Fanetti (Canottaggio)  
 Romolo Catsta (Canottaggio)  
 Ercole Gallegati (Lotta)  
 Guido Fantoni (Lotta)  
 Alessandro D'Ottavio (Pugilato)  
 Ivano Fontana (Pugilato)  
 Edoardo Mangiarotti (Scherma)

# 1952

Nazioni	Oro	Argento	Bronzo	Totale
Stati Uniti	40	19	17	76
URSS	22	30	19	71
Ungheria	16	11	15	42
Svezia	11	13	10	34
Germania	-	7	17	24
Finlandia	6	3	13	22
<b>Italia</b>	<b>8</b>	<b>9</b>	<b>4</b>	<b>21</b>
Francia	6	6	6	18
Svizzera	3	6	6	15
Cecoslovacchia	7	3	3	13
Australia	6	2	3	11
Gran Bretagna	1	2	8	11
Sud Africa	2	4	4	10
Giappone	1	6	2	9
Iran	-	3	4	7
Danimarca	2	1	3	6
Norvegia	3	2	-	5
Giamaica	2	3	-	5
Argentina	1	2	2	5
Olanda	-	5	-	5

Seguono altre 23 nazioni

## ORO 8

Giuseppe Dordoni (Atletica)  
 Enzo Sacchi (Ciclismo)  
 Loris Campana, Mino De Rossi, Guido Messina,  
 Marino Morettini (Ciclismo)  
 Aureliano Bolognesi (Pugilato)  
 Edoardo Mangiarotti (Scherma)  
 Roberto Battaglia, Carlo Pavesi, Franco Bertinetti,  
 Giuseppe Delfino, Edoardo Mangiarotti,  
 Dario Mangiarotti (Scherma)  
 Irene Camber (Scherma)  
 Nicolò Rode, Agostino Straulino (Vela)

## ARGENTO 9

Adolfo Consolini (Atletica)  
 Marino Morettini (Ciclismo)  
 Dino Bruni, Gianni Ghidini, Vincenzo Zucconelli  
 (Ciclismo)  
 Ignazio Fabra (Lotta)  
 Sergio Caprari (Pugilato)  
 Edoardo Mangiarotti (Scherma)  
 Giancarlo Bergamini, Manlio Di Rosa,  
 Edoardo Mangiarotti, Renzo Nostini, Giorgio Pellini,  
 Antonio Spallino (Scherma)  
 Dario Mangiarotti (Scherma)  
**Gastone Darè**, Roberto Ferrari, Renzo Nostini,  
 Giorgio Pellini, **Vincenzo Pinton**, **Mauro Racca** (Scherma)

## BRONZO 4

Antonio Maspes, **Cesare Pinarello** (Ciclismo)  
 Ermenegildo Arena, Lucio Ceccarini, **Renato De Sanzuane**,  
 Raffaele Gambino, Salvatore Gionta, Maurizio Mannelli,  
 Geminio Ognio, Carlo Peretti, Vincenzo Polito,  
 Cesare Rubini, Renato Traiola (Pallanuoto)  
 Bruno Visniti (Pugilato)  
 Manlio Di Rosa (Scherma)

## 1956

Nazioni	Oro	Argento	Bronzo	Totale
URSS	37	28	31	96
Stati Uniti	32	25	17	74
Australia	13	8	14	35
Ungheria	9	10	7	26
Germania	6	13	7	26
<b>Italia</b>	<b>8</b>	<b>8</b>	<b>9</b>	<b>25</b>
Gran Bretagna	6	6	12	24
Svezia	8	5	6	19
Giappone	4	10	5	19
Finlandia	3	1	11	15
Francia	4	4	6	14
Romania	5	3	5	13
Polonia	1	4	4	9
Turchia	3	2	2	7
Canada	2	1	3	6
Cecoslovacchia	1	4	1	6
Iran	2	2	1	5
Bulgaria	1	3	1	5
Irlanda	1	1	3	5

Seguono altre 19 nazioni

## ORO 8

Romano Sgheiz, Ivo Stefanoni [t], Franco Trincavelli, Angelo Vanzin, Alberto Winkler (Canottaggio)  
**Leandro Faggin** (Ciclismo)  
 Antonio Domenicali, **Leandro Faggin**, Franco Gandini, **Valentino Gesparella** (Ciclismo)  
 Ercole Baldini (Ciclismo)  
 Giancarlo Bergamini, Luigi Arturo Carpaneda, Manlio Di Rosa, Vittorio Lucarelli, Edoardo Mangiarotti, Antonio Spallino (Scherma)  
 Carlo Pavesi (Scherma)  
 Giorgio Anglesio, Franco Bertinetti, Giuseppe Delfino, Edoardo Mangiarotti, Carlo Pavesi, Alberto Pellegrino (Scherma)  
 Galliano Rossini (Tiro al volo)

## ARGENTO 8

Guglielmo Pesenti (Ciclismo)  
 Ignazio Fabra (Lotta)  
 Franco Nenci (Pugilato)  
 Giancarlo Bergamini (Scherma)  
 Giuseppe Delfino (Scherma)  
 Raimondo D'Inzeo (Equitazione)  
 Piero D'Inzeo, Raimondo D'Inzeo, Salvatore Oppes (Equitazione)  
 Nicolò Rode, Agostino Straulino (Vela)

## BRONZO 9

Giuseppe Ognà, **Cesare Pinarello** (Ciclismo)  
 Adelmo Bulgarelli (Lotta)  
 Giacomo Bozzano (Pugilato)  
 Antonio Spallino (Scherma)  
 Edoardo Mangiarotti (Scherma)  
 Ermanno Pignatti (Sollevamento pesi)  
 Alberto Pigaiani (Sollevamento pesi)  
 Piero D'Inzeo (Equitazione)  
 Alessandro Ciceri (Tiro al volo)

## 1960

Nazioni	Oro	Argento	Bronzo	Totale
URSS	43	29	32	
104				
Stati Uniti	34	21	16	71
Germania	12	19	11	42
<b>Italia</b>	<b>13</b>	<b>10</b>	<b>13</b>	<b>36</b>
Australia	8	8	6	22
Ungheria	6	8	7	21
Gran Bretagna	2	6	13	21
Polonia	4	6	9	19
Giappone	4	7	7	18
Romania	3	1	6	10
Turchia	7	2	-	9
Cecoslovacchia	3	2	3	8
Bulgaria	1	3	3	7
Danimarca	2	3	1	6
Svezia	1	2	3	6
Svizzera	-	3	3	6
Finlandia	1	1	3	5
Francia	-	2	3	5

Seguono altre 26 nazioni

## ORO 13

Livio Berruti (Atletica)  
**Sante Gaiardoni** (Ciclismo)  
**Giuseppe Beghetto**, **Sergio Bianchetto** (Ciclismo)  
**Sante Gaiardoni** (Ciclismo)  
 Luigi Arienti, **Franco Testa**, **Mario Vallotto**, Marino Vigna (Ciclismo)  
**Antonio Bailetti**, Ottavio Cogliati, Giacomo Fornoni, Livio Trapè (Ciclismo)  
 Amedeo Ambron, Danio Bardi, Giuseppe D'Altrui, Salvatore Gionta, Giancarlo Guerrini, Franco Lavoratori, Gianni Lonzi, Luigi Mannelli, Rosario Parmegiani, Eraldo Pizzo, Dante Rossi, Brunello Spinelli (Pallanuoto)  
 Francesco Musso (Pugilato)  
 Giovanni (Nino) Benvenuti (Pugilato)  
**Franco De Piccoli** (Pugilato)  
 Giuseppe Delfino (Scherma)  
 Giuseppe Delfino, Edoardo Mangiarotti, Fiorenzo Marini, Carlo Pavesi, Alberto Pellegrino, Gian Luigi Saccaro (Scherma)  
 Raimondo D'Inzeo (Equitazione)

## ARGENTO 10

Aldo Dezi, Giuseppe La Macchia (Canoa-Kayak)  
 Tullio Baraglia, Renato Bosatta, Giancarlo Crosta, Giuseppe Galante (Canottaggio)  
 Livio Trapè (Ciclismo)  
 Giovanni Carminucci (Ginnastica)  
 Primo Zamparini (Pugilato)  
 Sandro Lopopolo (Pugilato)  
 Carmelo Bossi (Pugilato)  
 Aldo Aureggi, Luigi Carpaneda, Mario Curletto, Edoardo Mangiarotti, Alberto Pellegrino (Scherma)  
 Piero D'Inzeo (Equitazione)  
 Galliano Rossini (Tiro al volo)

## BRONZO 13

(segue)

## BRONZO 13

Giuseppina Leone (Atletica)  
 Abdon Pamich (Atletica)  
 Fulvio Balatti, Romano Sgheiz, Ivo Stefanoni [t],  
 Franco Trincavelli, Giovanni Zucchi (Canottaggio)  
**Valentino Gasparella** (Ciclismo)  
 Franco Menichelli (Ginnastica)  
 Giovanni Carminucci, Pasquale Carminucci,  
**Gianfranco Marzolla**, Franco Menichelli,  
 Orlando Polmonari, Angelo Vicardi (Ginnastica)  
 Giulio Saraudi (Pugilato)  
 Wladimiro Calarese (Scherma)  
 Giampaolo Calanchini, Wladimiro Calarese,  
 Pier Luigi Chicca, Roberto Ferrari, **Mario Ravagnan**  
 (Scherma)  
 Irene Camber, Velleda Cesari, Bruna Colombetti,  
 Claudia Pasini, **Antonella Ragno** (Scherma)  
 Sebastiano Mannironi (Sollevamento pesi)  
 Piero D'Inzeo, Raimondo D'Inzeo, Antonio Oppes  
 (Equitazione)  
 Antonio Ciciliano, Antonio Cosentino,  
 Giulio De Stefano (Vela)

Renato Bosatta, Franco De Pedrina, Giuseppe Galante,  
 Emilio Trivini, Giovanni Spinola (Canottaggio)  
 Giorgio Ursi (Ciclismo)  
 Vincenzo Mantovani, Carlo Rancati, Luigi Roncaglia,  
**Franco Testa** (Ciclismo)  
**Severino Andreoli**, **Luciano Dalla Bona**, **Pietro Guerra**,  
 Ferruccio Manza (Ciclismo)  
**Sergio Bianchetto** (Ciclismo)  
 Franco Menichelli (Ginnastica)  
 Klaus Dibiasi (Tuffi)  
 Giovanni Battista Breda, Giuseppe Delfino, Gianfranco  
 Paolucci, Alberto Pellegrino, Gian Luigi Saccaro (Scherma)  
 Giampaolo Calanchini, Wladimiro Calarese, Pier Luigi  
 Chicca, **Mario Ravagnan**, Cesare Salvadori (Scherma)

## BRONZO 7

**Salvatore Morale** (Atletica)  
 Franco Menichelli (Ginnastica)  
 Silvano Bertini (Pugilato)  
 Franco Valle (Pugilato)  
**Giuseppe Ros** (Pugilato)  
**Antonella Ragno** (Scherma)  
 Piero D'Inzeo, Raimondo D'Inzeo, Graziano Mancinelli  
 (Equitazione)

# 1964

Nazioni	Oro	Argento	Bronzo	Totale
URSS	30	32	35	97
Stati Uniti	36	26	28	90
Germania	10	22	18	50
Giappone	16	5	8	29
<b>Italia</b>	<b>10</b>	<b>10</b>	<b>7</b>	<b>27</b>
Polonia	7	6	10	23
Ungheria	10	7	5	22
Australia	6	2	10	18
Gran Bretagna	4	12	2	18
Francia	1	8	6	15
Cecoslovacchia	5	6	3	14
Romania	2	4	6	12
Olanda	2	4	4	10
Bulgaria	3	4	2	9
Svezia	2	2	4	8
Turchia	2	3	1	6
Danimarca	2	1	3	6

Seguono altre 24 nazioni

## ORO 10

Abdon Pamich (Atletica)  
**Giovanni Pettenella** (Ciclismo)  
**Sergio Bianchetto**, Angelo Damiano (Ciclismo)  
**Mario Zanin** (Ciclismo)  
 Franco Menichelli (Ginnastica)  
 Fernando Atzori (Pugilato)  
 Cosimo Pinto (Pugilato)  
 Mauro Checchi (Equitazione)  
 Paolo Angioni, Alessandro Argenton, Mauro Checchi,  
 Giuseppe Ravano (Equitazione)  
 Enrico Mattarelli (Tiro al volo)

## ARGENTO 10

**Giovanni Pettenella** (Ciclismo)

# 1968

Nazioni	Oro	Argento	Bronzo	Totale
Stati Uniti	45	28	34	107
URSS	29	32	30	91
Ungheria	10	10	12	32
Germania Ovest	5	11	10	26
Giappone	11	7	7	25
Germania Est	9	9	7	25
Polonia	5	2	11	18
Australia	5	7	5	17
<b>Italia</b>	<b>3</b>	<b>4</b>	<b>9</b>	<b>16</b>
Francia	7	3	5	15
Romania	4	6	5	15
Cecoslovacchia	7	2	4	13
Gran Bretagna	5	5	3	13
Kenya	3	4	2	9
Messico	3	3	3	9
Bulgaria	2	4	3	9

Seguono altre 28 nazioni

## ORO 3

**Primo Baran**, **Renzo Sambo**, Bruno Cipolla [t]  
 (Canottaggio)  
 Pierfranco Vianelli (Ciclismo)  
 Klaus Dibiasi (Tuffi)

## ARGENTO 4

Giordano Turrini (Ciclismo)  
 Klaus Dibiasi (Tuffi)  
 Wladimiro Calarese, Pier Luigi Chicca, Michele Maffei,  
 Rolando Rigoli, Cesare Salvadori (Scherma)  
 Romano Garagnani (Tiro al volo)

## BRONZO 9

(segue)

Eddy Ottoz (Atletica)  
 Giuseppe Gentile (Atletica)  
 Lorenzo Bosisio, **Cipriano Chemello**, **Giorgio Morbiato**,  
 Luigi Roncaglia (Ciclismo)  
 Giovanni Bramucci, Vittorio Marcelli, Mauro Simonetti,  
 Pierfranco Vianelli (Ciclismo)  
 Abramo Albini, Tullio Baraglia, Renato Bosatta,  
 Pier Angelo Conti-Manzini (Canottaggio)  
 Giorgio Bambini (Pugilato)  
 Gian Luigi Saccaro (Scherma)  
**Fabio Albarelli** (Vela)  
 Franco Cavallo, Camillo Gargano (Vela)



# 1972

Nazioni	Oro	Argento	Bronzo	Totale
URSS	50	27	22	99
Stati Uniti	33	31	30	94
Germania Est	20	23	23	66
Germania Ovest	13	11	16	40
Ungheria	6	13	16	35
Giappone	13	8	8	29
Polonia	7	5	9	21
Bulgaria	6	10	11	21
<b>Italia</b>	<b>5</b>	<b>3</b>	<b>10</b>	<b>18</b>
Gran Bretagna	4	5	9	18
Australia	8	7	2	17
Svezia	4	6	6	16
Romania	3	6	7	16
Francia	2	4	7	13
Kenya	2	3	4	9
Cuba	3	1	4	8
Finlandia	3	1	4	8
Cecoslovacchia	2	4	2	8

Seguono altre 30 nazioni

**ORO 5**  
 Klaus Dibiasi (Tuffi)  
**Antonella Ragno** (Scherma)  
 Michele Maffei, Mario Aldo Montano, Mario Tullio Montano, Rolando Rigoli, Cesare Salvadori (Scherma)  
 Graziano Mancinelli (Equitazione)  
 Angelo Scalzone (Tiro al volo)

**ARGENTO 3**  
**Novella Calligaris** (Nuoto)  
 Franco Cagnotto (Tuffi)  
 Alessandro Argenton (Equitazione)

**BRONZO 10**  
 Pietro Mennea (Atletica)  
 Paola Pigni-Cacchi (Atletica)  
 Giuseppe Bognanni (Lotta)  
 Gian Matteo Ranzi (Lotta)  
 Anselmo Silvino (Sollevamento pesi)  
**Novella Calligaris** (Nuoto)  
**Novella Calligaris** (Nuoto)  
 Franco Cagnotto (Tuffi)  
 Silvano Basagni (Tiro al volo)  
 Piero D'Inzeo, Raimondo D'Inzeo, Graziano Mancinelli,  
 Vittorio Orlandi (Equitazione)

# 1976

Nazioni	Oro	Argento	Bronzo	Totale
URSS	49	41	35	125
Stati Uniti	34	35	25	94
Germania Est	40	25	25	90
Germania Ovest	10	12	17	39
Romania	4	9	14	27
Polonia	7	6	13	26
Giappone	9	6	10	25
Bulgaria	6	9	7	22
Ungheria	4	5	13	22
Cuba	6	4	3	13
Gran Bretagna	3	5	5	13
<b>Italia</b>	<b>2</b>	<b>7</b>	<b>4</b>	<b>13</b>
Canada	-	5	6	11
Francia	2	3	4	9
Jugoslavia	2	3	3	8
Cecoslovacchia	2	2	4	8
Finlandia	4	2	-	6
Corea del Sud	1	1	4	6
Belgio	-	3	3	6

Seguono altre 22 nazioni

**ORO 2**  
 Klaus Dibiasi (Tuffi)  
**Fabio Dal Zotto** (Scherma)

**ARGENTO 7**  
**Sara Simeoni** (Atletica)  
 Giuseppe Martinelli (Ciclismo)  
 Franco Cagnotto (Tuffi)  
 Alberto Alberani, Silvio Baracchini, Luigi Castagnola,  
 Vincenzo D'Angelo, Marcello Del Duca,  
 Gianni De Magistris, Riccardo De Magistris,  
 Alessandro Ghibellini, Sante Marsili, Umberto Panerai,  
 Roldano Simeoni (Pallanuoto)  
 Maria Consolata Collino (Scherma)  
 Attilio Calatroni, **Giambattista Coletti**, **Fabio Dal Zotto**,  
 Carlo Montano, Stefano Simoncelli (Scherma)  
 Angelo Arcidiacono, Michele Maffei,  
 Mario Aldo Montano, Mario Tullio Montano,  
 Tommaso Montano (Scherma)

**BRONZO 4**  
 Felice Mariani (Judo)  
 Giancarlo Ferrari (Tiro con l'Arco)  
 Roberto Ferraris (Tiro a segno)  
 Ubaldesco Baldi (Tiro a volo)

# 1980

Nazioni	Oro	Argento	Bronzo	Totale
URSS	80	69	46	195
Germania Est	47	37	42	126
Bulgaria	8	15	17	40
Ungheria	7	10	15	32
Polonia	3	13	15	31
Romania	6	6	13	25
Gran Bretagna	5	7	9	21
Cuba	8	7	5	20
<b>Italia</b>	<b>8</b>	<b>3</b>	<b>4</b>	<b>15</b>
Francia	6	5	3	14
Cecoslovacchia	2	3	9	14
Svezia	3	3	6	12
Jugoslavia	2	3	4	9
Australia	2	2	5	9

Seguono altre 20 nazioni

## ORO 8

Pietro Mennea (Atletica)  
 Maurizio Damilano (Atletica)  
**Sara Simeoni** (Atletica)  
 Ezio Gamba (Judo)  
 Claudio Pollio (Lotta)  
 Patrizio Oliva (Pugilato)  
 Euro Federico Roman (Equitazione)  
 Luciano Giovannetti (Tiro a volo)

## ARGENTO 3

Marco Bonamico, Roberto Brunamonti, Fabrizio Della Fiori, Pietro Generali, Enrico Gilardi, Pierluigi Marzorati, **Dino Meneghin**, Romeo Sacchetti, Marco Solfrini, Michael Sylvester, Renzo Vecchiato, **Renato Villalta** (Pallacanestro)  
 Michele Maffei, Ferdinando Meglio, Mario Aldo Montano, Marco Romano, Giovanni Scalzo (Scherma)  
 Anna Casagrande, Euro Federico Roman, Mauro Roman, Marina Scicchetti (Equitazione)

## BRONZO 4

Stefano Malinverni, Pietro Mennea, Roberto Tozzi, Mauro Zuliani (Atletica)  
 Giancarlo Ferrari (Tiro con l'arco)  
 Franco Cagnotto (Tuffi)  
 Giorgio Gorla, Alfio Peraboni (Vela)

# 1984

Nazioni	Oro	Argento	Bronzo	Totale
Stati Uniti	82	62	30	174
Germania Ovest	17	19	25	61
Romania	20	16	17	53
Canada	10	18	16	44
Gran Bretagna	5	11	21	37
Cina	15	8	9	32

<b>Italia</b>	<b>14</b>	<b>6</b>	<b>12</b>	<b>32</b>
Giappone	11	7	13	31
Francia	5	7	14	26
Australia	4	8	12	24
Corea del Sud	6	5	6	17
Svezia	2	11	6	19
Jugoslavia	6	5	7	18
Olanda	5	2	6	13
Finlandia	4	3	6	13
Nuova Zelanda	8	1	2	11
Brasile	1	5	2	8
Svizzera	-	4	3	7
Messico	2	3	1	6
Danimarca	-	3	3	6
Spagna	1	2	2	5
Belgio	1	1	2	4

Seguono altre 25 nazioni

## ORO 14

Alberto Cova (Atletica)  
 Alessandro Andrei (Atletica)  
**Gabriella Dorio** (Atletica)  
 Giuseppe Abbagnale, Carmine Abbagnale,  
 Giuseppe Di Capua [t] (Canottaggio)  
 Marcello Bartalini, Marco Giovannetti, **Eros Poli**,  
 Claudio Vandelli (Ciclismo)  
 Vincenzo Maenza (Lotta)  
 Daniele Masala (Pentathlon)  
 Pier Paolo Cristofori, Daniele Masala, Carlo Massullo  
 (Pentathlon)  
 Maurizio Stecca (Pugilato)  
**Mauro Numa** (Scherma)  
**Andrea Borella**, Stefano Cerioni, **Andrea Cipressa**,  
**Mauro Numa**, Angelo Scuri (Scherma)  
**Gianfranco Dalla Barba**, Angelo Arcidiacono, **Marco  
 Marin**, Ferdinando Meglio, Giovanni Scalzo (Scherma)  
 Norbert Oberburger (Sollevamento pesi)  
 Luciano Giovannetti (Tiro a volo)

## ARGENTO 6

**Sara Simeoni** (Atletica)  
 Ezio Gamba (Judo)  
 Salvatore Todisco (Pugilato)  
 Francesco Damiani (Pugilato)  
**Marco Marin** (Scherma)  
 Edith Gufler (Tiro a segno)

## BRONZO 12

Sandro Bellucci (Atletica)  
 Maurizio Damilano (Atletica)  
**Giovanni Evangelisti** (Atletica)  
 Franco Bertoli, Francesco Dall'Olio, Giancarlo Dametto,  
 Guido De Luigi, Giovanni Errichiello, Gianni Lanfranco,  
**Andrea Lucchetta**, **Pier Paolo Lucchetta**, Marco Negri,  
 Piero Rebaudengo, Paolo Vecchi, Fabio Vullo (Pallavolo)  
 Carlo Massullo (Pentathlon)  
 Luciano Bruno (Pugilato)  
 Angelo Musone (Pugilato)  
**Dorina Vaccaroni** (Scherma)  
 Stefano Cerioni (Scherma)  
 Stefano Bellone, Sandro Cuomo, Cosimo Ferro,  
 Roberto Manzi, Angelo Mazzoni (Scherma)  
 Luca Scribani Rossi (Tiro a volo)  
 Giorgio Gorla, Alfio Peraboni (Vela)

## 1988

Nazioni	Oro	Argento	Bronzo	Totale
URSS	55	32	46	133
Germania Est	37	35	27	99
Stati Uniti	36	31	26	93
Germania Ovest	11	14	15	40
Bulgaria	10	11	13	34
Corea del Sud	12	10	11	33
Cina	5	11	12	28
Gran Bretagna	5	10	10	25
Romania	6	11	6	23
Ungheria	11	6	5	22
Francia	6	4	6	16
Polonia	2	5	9	16
<b>Italia</b>	<b>6</b>	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>14</b>
Giappone	4	3	7	14
Australia	3	6	5	14
Nuova Zelanda	3	2	8	14
Svezia	-	4	9	13
Jugoslavia	3	4	4	11
Canada	3	2	5	10

Seguono altre 33 nazioni

## ORO 6

**Gelindo Bordin** (Atletica)

Giuseppe Abbagnale, Carmine Abbagnale,  
Giuseppe Di Capua [t] (Canottaggio)  
Agostino Abbagnale, Pietro Poli, Gianluca Farina,  
Davide Tizzano (Canottaggio)  
Vincenzo Maenza (Lotta)  
Giovanni Parisi (Pugilato)  
Stefano Cerioni (Scherma)

## ARGENTO 4

Salvatore Antibo (Atletica)  
Carlo Massullo (Pentathlon)  
Daniele Masala, Carlo Massullo, Gianluca Tiberti  
(Pentathlon)  
**Francesca Bortolozzi**, Annapia Gandolfi, Lucia Traversa,  
**Dorina Vaccaroni**, Margherita Zalaffi (Scherma)

## BRONZO 4

Maurizio Damilano (Atletica)  
Stefano Battistelli (Nuoto)  
Giovanni Scalzo (Scherma)  
Massimo Cavaliere, **Gianfranco Dalla Barba**, **Marco  
Marin**, Ferdinando Meglio, Giovanni Scalzo (Scherma)

Cuba	14	6	11	31
Corea del Sud	12	5	13	30
Ungheria	11	12	7	30
Francia	8	5	16	29
Australia	7	9	11	27
Spagna	13	7	2	22
Giappone	3	8	11	22
Gran Bretagna	5	3	12	20
<b>Italia</b>	<b>6</b>	<b>5</b>	<b>8</b>	<b>19</b>
Polonia	3	6	10	19
Canada	6	5	7	18
Romania	4	6	8	18
Bulgaria	3	7	6	16
Olanda	2	6	7	15
Svezia	1	7	4	12
Nuova Zelanda	1	4	5	10
Corea del Nord	4	-	4	8
Kenya	2	4	2	8
Cecoslovacchia	4	2	1	7
Norvegia	2	4	1	7
Turchia	2	2	2	6
Danimarca	1	1	4	6
Indonesia	2	2	1	5
Finlandia	1	2	2	5
Giamaica	-	3	1	4
Nigeria	-	3	1	4

Seguono altre 34 nazioni

## ORO 6

Giovanna Trillini (Scherma)  
Giovanni Lombardi (Ciclismo)  
Fabio Casartelli (Ciclismo)  
**Pierpaolo Ferrazzi** (Canoa-Kayak)  
Diana Bianchedi, **Francesca Bortolozzi**, Giovanna Trillini,  
**Dorina Vaccaroni**, Margherita Zalaffi (Scherma)  
Francesco Attolico, Gianni Averaimo, Alessandro Bovo,  
Paolo Caldarella, Alessandro Campagna, Marco D'Altrui,  
Massimiliano Ferretti, Mario Fiorillo, Ferdinando  
Gandolfi, Amedeo Pomilio, Francesco Porzio,  
Giuseppe Porzio, Carlo Silipo (Pallanuoto)

## ARGENTO 5

Giuseppe Abbagnale, Carmine Abbagnale,  
Giuseppe Di Capua [t] (Canottaggio)  
Flavio Anastasia, Luca Colombo, Gianfranco Contri,  
Andrea Peron (Ciclismo)  
Emanuela Pierantozzi (Judo)  
Vincenzo Maenza (Lotta)  
**Marco Marin** (Scherma)

## BRONZO 8

Giovanni De Benedictis (Atletica)  
Antonio Rossi (Canoa-Kayak)  
Alessandro Corona, Gianluca Farina, **Rossano Galtarossa**,  
Filippo Soffici, Bruno Dreossi (Canottaggio)  
Stefano Battistelli (Nuoto)  
Gianluca Sacchi (Nuoto)  
Roberto Bompreszi, Carlo Massullo, Gianluca Tiberti  
(Pentathlon)  
Marco Venturini (Tiro a volo)  
Bruno Rossetti (Tiro a volo)

## 1992

Nazioni	Oro	Argento	Bronzo	Totale
CSI	45	38	29	112
Stati Uniti	37	34	37	108
Germania	33	21	28	82
Cina	16	22	16	54

# 1996

Nazioni	Oro	Argento	Bronzo	Totale
Stati Uniti	44	32	25	101
Germania	20	17	27	64
Russia	25	21	17	63
Cina	16	22	12	50
Francia	15	7	15	37
<b>Italia</b>	<b>13</b>	<b>10</b>	<b>12</b>	<b>35</b>
Australia	9	9	23	41
Cuba	9	8	8	25
Ucraina	9	2	12	23
Corea	8	15	6	29
Polonia	7	5	4	16
Ungheria	7	4	10	21
Spagna	5	6	6	17
Romania	4	7	9	20
Olanda	4	5	10	19
Grecia	4	4	-	8
Repubblica Ceca	4	3	4	11
Svizzera	4	3	-	7
Turchia	4	2	1	7
Danimarca	4	1	1	6

Seguono altre 58 nazioni

## ORO 13

Antonio Rossi (Canoa-Kayak)  
 Antonio Rossi, **Daniele Scarpa** (Canoa-Kayak)  
 Davide Tizzano, Agostino Abbagnale (Canottaggio)  
**Silvio Martinello** (Ciclismo)  
**Paola Pezzo** (Ciclismo)  
 Andrea Colinelli (Ciclismo)  
 Antonella Bellutti (Ciclismo)  
 Jury Chechi (Ginnastica)  
 Alessandro Puccini (Scherma)  
**Francesca Bortolozzi**, Giovanna Trillini,  
 Valentina Vezzali (Scherma)  
 Sandro Cuomo, Angelo Mazzoni, Maurizio Randazzo (Scherma)  
 Roberto Di Donna (Tiro a segno)  
 Ennio Falco (Tiro a volo)

## ARGENTO 10

Elisabetta Perrone (Atletica)  
 Fiona May (Atletica)  
 Beniamino Bonomi, **Daniele Scarpa** (Canoa-Kayak)  
 Beniamino Bonomi (Canoa-Kayak)  
 Imelda Chiappa (Ciclismo)  
 Girolamo Giovinazzo (Judo)  
 Lorenzo Bernardi, **Vigor Bovolenta**, Marco Bracci,  
 Luca Cantagalli, Andrea Gardini, Andrea Giani,  
 Pasquale Gravina, **Marco Meoni**, Samuele Papi,  
 Andrea Sartoretti, Paolo Tofoli, **Andrea Zorzi** (Pallavolo)  
 Valentina Vezzali (Scherma)  
 Laura Chiesa, Elisa Uga, Margherita Zalaffi (Scherma)  
 Albano Pera (Tiro a volo)

## BRONZO 12

Alessandro Lambruschini (Atletica)  
 Roberta Brunet (Atletica)  
 Josefa Idem (Canoa-Kayak)

Ylenia Scapin (Judo)

Emanuele Merisi (Nuoto)

Alberto Angelini, Francesco Attolico, Fabio Bencivenga,  
 Alessandro Bovo, Alessandro Calcaterra, Marco Gerini,  
 Alberto Ghibellini, Luca Giustolisi, Amedeo Pomilio,  
 Francesco Postiglione, Carlo Silipo, Leonardo Sottani  
 (Pallanuoto)

Giovanna Trillini (Scherma)

Raffaello Caserta, Luigi Tarantino, Tonhi Terenzi (Scherma)

Roberto Di Donna (Tiro a segno)

Matteo Bisiani, Michele Frangilli, Andrea Parenti  
 (Tiro con l'Arco)

Andrea Benelli (Tiro a volo)

Alessandra Sensini (Vela)

# 2000

Nazioni	Oro	Argento	Bronzo	Totale
Stati Uniti	39	25	33	97
CSI	32	28	28	88
Cina	28	16	15	59
Australia	16	25	17	58
Germania	14	17	26	57
Francia	13	14	11	38
<b>Italia</b>	<b>13</b>	<b>8</b>	<b>13</b>	<b>34</b>
Cuba	11	11	7	29
Corea	8	9	11	28
Gran Bretagna	11	10	7	28
Romania	11	6	9	26
Olanda	12	9	4	25
Ungheria	8	6	3	17
Polonia	6	5	3	14
Giappone	5	8	5	18
Bulgaria	5	6	2	13
Grecia	4	6	3	13
Svezia	4	5	3	12
Norvegia	4	3	3	10
Etiopia	4	1	3	8

Seguono altre 59 nazioni

## ORO 13

Beniamino Bonomi, Antonio Rossi (Canoa-Kayak)  
 Josefa Idem (Canoa-Kayak)  
 Agostino Abbagnale, **Rossano Galtarossa**,  
 Simone Raineri, Alessio Sartori (Canottaggio)  
 Antonella Bellutti (Ciclismo)  
**Paola Pezzo** (Ciclismo)  
 Giuseppe Maddaloni (Judo)  
 Domenico Fioravanti (Nuoto)  
 Domenico Fioravanti (Nuoto)  
 Massimiliano Rosolino (Nuoto)  
 Diana Bianchedi, Giovanna Trillini, Valentina Vezzali  
 (Scherma)  
 Valentina Vezzali (Scherma)  
 Angelo Mazzoni, Paolo Milanoli, Maurizio Randazzo,  
 Alfredo Rota (Scherma)  
 Alessandra Sensini (Vela)

## ARGENTO 8

Nicola Vizzoni (Atletica)  
 Fiona May (Atletica)

Elia Luini, Leonardo Pettinari (Canottaggio)  
 Lorenzo Carboncini, Valter Molea, Carlo Mornati,  
 Riccardo dei Rossi (Canottaggio)  
 Massimiliano Rosolino (Nuoto)  
**Deborah Gelisio** (Tiro a volo)  
 Matteo Bisiani, Michele Frangilli, Ilario di Buò  
 (Tiro con l'arco)  
**Luca Devoti** (Vela)

**BRONZO 13**  
**Pierpaolo Ferrazzi** (Canoa-Kayak)  
 Giovanni Calabrese, Nicola Sartori (Canottaggio)  
**Silvio Martinello**, Marco Villa (Ciclismo)  
 Girolamo Giovinzio (Judo)  
 Emanuela Pierantozzi (Judo)  
 Ylenia Scapin (Judo)  
 Massimiliano Rosolino (Nuoto)  
 Davide Rummolo (Nuoto)  
 Marco Bracci, Mirko Corsano, Alessandro Fei,  
 Andrea Gardini, Andrea Giani, Pasquale Gravina,  
 Luigi Mastrangelo, **Marco Meoni**, Samuele Papi, Simone  
 Rosalba, Andrea Sartoretto, Paolo Tofoli (Pallavolo)  
 Paolo Vidoz (Pugilato)  
 Giovanna Trillini (Scherma)  
 Daniele Crosta, Gabriele Magni, Salvatore Sanzo,  
**Matteo Zennaro** (Scherma)  
 Giovanni Pelliello (Tiro a volo)

Andrea Benelli (Tiro a volo)  
 Carmela Allucci, Alexandra Araujo, Silvia Bosurgi,  
 Francesca Conti, Tania Di Mario, Elena Gigli,  
 Melania Grego, Giusi Malato, Martina Miceli,  
 Maddalena Musumeci, Cinzia Ragusa, Noemi Toth,  
 Emanuela Zanchi (Pallanuoto)

**ARGENTO 11**  
 Giovanni Pelliello (Tiro a volo)  
 Valentina Turisini (Tiro a segno)  
**Federica Pellegrini** (Nuoto)  
 Salvatore Sanzo (Scherma)  
 Giovanna Trillini (Scherma)  
 Aldo Montano, Luigi Tarantino, Giampiero Pastore  
 (Scherma)  
 Antonio Rossi, Beniamino Bonomi (Canoa-Kayak)  
 Josefa Idem (Canoa-Kayak)  
 Elisa Santoni, Elisa Bianchi, Fabrizia D'Ottavio,  
 Marinella Falca, Daniela Masseroni, Laura Vernizzi  
 (Ginnastica ritmica)  
 Gianluca Basile, Massimo Bulleri, Roberto Chiacig,  
 Giacomo Galanda, Luca Garri, **Denis Marconato**,  
 Michele Mian, Gianmarco Pozzecco, Nikola Radulovic,  
 Alex Righetti, Rodolfo Rombaldoni, Matteo Soragna  
 (Pallacanestro)  
 Matej Cernic, **Alberto Cisolla**, Paolo Cozzi,  
 Alessandro Fei, Andrea Giani, Luigi Mastrangelo,  
 Samuele Papi, Damiano Pippi, Andrea Sartoretto,  
 Venceslav Simeonov, Paolo Tofoli, Valerio Vermiglio  
 (Pallavolo)

**BRONZO 11**  
 Giuseppe Gibilisco (Atletica)  
 Emiliano Brembilla, Massimiliano Rosolino,  
**Simone Cercato**, Filippo Magnini (Nuoto)  
 Andrea Cassarà (Scherma)  
 Lucia Morico (Judo)  
**Rossano Galtarossa**, Alessio Sartori (Canottaggio)  
 Luca Agamennoni, Dario Dentale, Raffaello Leonardo,  
 Lorenzo Porzio (Canottaggio)  
 Bruno Mascarenhas, Lorenzo Bertini, Catello Amarante,  
 Salvatore Amitrano (Canottaggio)  
 Jury Chechi (Ginnastica)  
 Roberto Cammarelle (Pugilato)  
 Alessandra Sensini (Vela)  
 Marco Amelia, Andrea Barzagli, Daniele Bonera,  
 Cesare Bovo, Giorgio Chiellini, Simone Del Nero,  
 Matteo Ferrari, Andrea Gasbarroni, Alberto Gilardino,  
 Giandomenico Mesto, Emiliano Moretti, Angelo Palombo,  
 Ivan Pelizzoli, Giampiero Pinzi, Andrea Pirlo,  
 Giuseppe Sculli (Calcio)

# 2004

Nazioni	Oro	Argento	Bronzo	Totale
Stati Uniti	35	39	29	103
Cina	32	17	14	63
Russia	27	27	38	91
Australia	17	16	17	50
Giappone	16	9	12	37
Germania	14	16	17	47
Francia	11	9	13	33
<b>Italia</b>	<b>10</b>	<b>11</b>	<b>11</b>	<b>32</b>
Corea del Sud	9	12	9	30
Gran Bretagna	9	9	12	30
Cuba	9	7	11	27
Ucraina	9	5	9	23
Ungheria	8	6	3	17
Romania	8	5	6	19
Grecia	6	6	4	16
Norvegia	5	-	1	6
Olanda	4	9	9	22
Brasile	4	3	3	10
Svezia	4	1	2	7

Seguono altre 56 nazioni

**ORO 10**  
 Stefano Baldini (Atletica)  
 Ivano Brugnetti (Atletica)  
 Igor Cassina (Ginnastica)  
 Paolo Bettini (Ciclismo)  
 Aldo Montano (Scherma)  
 Valentina Vezzali (Scherma)  
 Andrea Cassarà, Simone Vanni, Salvatore Sanzo (Scherma)  
**Marco Galiazzo** (Tiro con l'arco)

# 2008

Nazioni	Oro	Argento	Bronzo	Totale
Cina	51	21	28	100
Stati Uniti	36	38	36	110
Russia	23	21	28	72
Gran Bretagna	19	13	15	47
Germania	16	10	15	41
Australia	14	15	17	46
Corea del Sud	13	10	8	31
Giappone	9	6	10	25
<b>Italia</b>	<b>8</b>	<b>9</b>	<b>10</b>	<b>27</b>

## I medaglieri anno per anno

Ucraina	7	5	15	27
Olanda	7	5	4	16
Francia	7	16	17	40
Giamaica	6	3	2	11
Spagna	5	10	3	18
Kenya	5	5	4	14
Bielorussia	4	5	10	19
Romania	4	1	3	8
Etiopia	4	1	2	7

Seguono altre 69 nazioni

### ORO 8

**Matteo Tagliariol** (Scherma)  
Valentina Vezzali (Scherma)  
Giulia Quintavalle (Judo)  
**Federica Pellegrini** (Nuoto)  
Chiara Cainero (Tiro a volo)  
Andrea Minguzzi (Lotta)  
Alex Schwazer (Atletica)  
Roberto Cammarelle (Pugilato)

### ARGENTO 9

Giovanni Pellielo (Tiro a volo)  
Francesco D'Aniello (Tiro a volo)  
Ilario Di Buò, **Marco Galiazzo**, Mauro Nespoli (Tiro con l'arco)  
Alessia Filippi (Nuoto)  
Luca Agamennoni, **Rossano Galtarossa**, Simone Raineri, Simone Venier (Canottaggio)  
Alessandra Sensini (Vela)  
Mauro Sarmiento (Taekwondo)  
Josefa Idem (Canoa-Kayak)  
Clemente Russo (Pugilato)

### BRONZO 10

**Tatiana Guderzo** (Ciclismo)  
Margherita Granbassi (Scherma)  
Salvatore Sanzo (Scherma)  
Stefano Carozzo, Diego Confalonieri, Alfredo Rota, **Matteo Tagliariol** (Scherma)  
Margherita Granbassi, Iliaria Salvatori, Giovanna Trillini, Valentina Vezzali (Scherma)  
Aldo Montano, Diego Occhiuzzi, Giampiero Pastore, Luigi Tarantino (Scherma)  
Diego Romero (Vela)  
Elisa Rigaudò (Atletica)  
Vincenzo Picardi (Pugilato)  
**Andrea Facchin**, Antonio Scaduto (Canoa-Kayak)

# 2012

Nazioni	Oro	Argento	Bronzo	Totale
Stati Uniti	46	29	29	104
Cina	38	27	23	88
Gran Bretagna	29	17	19	65
Russia	24	26	32	82
Corea Del Sud	13	8	7	28
Germania	11	19	14	44
Francia	11	11	12	34

<b>Italia</b>	<b>8</b>	<b>9</b>	<b>11</b>	<b>28</b>
Ungheria	8	4	5	17
Australia	7	16	12	35
Giappone	7	14	17	38
Kazakistan	7	1	5	13
Olanda	6	6	8	20
Ucraina	6	5	9	20
Nuova Zelanda	6	2	5	13
Cuba	5	3	6	14
Iran	4	5	3	12
Giamaica	4	4	4	12
Repubblica Ceca	4	3	3	10
Corea Del Nord	4	-	2	6
Spagna	3	10	4	17
Brasile	3	5	9	17
Sudafrica	3	2	1	6
Etiopia	3	1	3	7
Croazia	3	1	2	6

Seguono altre 60 nazioni

### ORO 8

Elisa Di Francisca (Scherma)  
**Marco Galiazzo**, Michele Frangilli, Mauro Nespoli (Tiro con l'arco)  
Daniele Molmenti (Canoa slalom)  
Valentina Vezzali, Elisa Di Francisca, Iliaria Salvatori, Arianna Errigo (Scherma)  
Jessica Rossi (Tiro a volo)  
Andrea Baldini, Andrea Cassarà, Valerio Aspromonte, Giorgio Avola (Scherma)  
Niccolò Campriani (Tiro a segno)  
Carlo Molfetta (Taekwondo)

### ARGENTO 9

Luca Tesconi (Tiro a segno)  
Arianna Errigo (Scherma)  
Diego Occhiuzzi (Scherma)  
Niccolò Campriani (Tiro a segno)  
Alessio Sartori, Romano Battisti (Canottaggio)  
Massimo Fabbrizi (Tiro a volo)  
Clemente Russo (Pugilato)  
Roberto Cammarelle (Pugilato)  
Matteo Aicardi, Maurizio Felugo, Pietro Figlioli, Deni Fiorentini, Valentino Gallo, Massimo Giacompo, Alex Giorgetti, Niccolò Gitto, Giacomo Pastorino, Amaury Perez, Danijel Premus, **Christian Presciutti**, Stefano Tempsti (Pallanuoto)

### BRONZO 11

Valentina Vezzali (Scherma)  
Rosalba Forciniti (Judo)  
Diego Occhiuzzi, Aldo Montano, Luigi Tarantino, Luigi Samele (Scherma)  
Matteo Morandi (Ginnastica)  
Martina Grimaldi (Nuoto)  
Fabrizio Donato (Atletica)  
Vincenzo Mangiacapre (Boxe)  
Mauro Sarmiento (Taekwondo)  
Andrea Bari, Emanuele Birarelli, Dante Boninfante, Alessandro Fei, Andrea Giovi, Michal Lasko, Luigi Mastrangelo, Samuele Papi, Simone Parodi, Cristian Savani, Dragan Travica, Ivan Zaytsev (Pallavolo)  
Elisa Bianchi, Elisa Santoni, Romina Laurito, Anzhelika Savrayuk, Marta Pagnini, Andreaa Stefanescu (Ginnastica ritmica)

# COLUMBUS

I benefici dell'acqua termale.



**PISCINE INTERNE E PISCINE SCOPERTE** Quattro vasche di diversa profondità  
Trampolino tuffi metri 3/5

**CORSI DI NUOTO** Per bambini e adulti condotti da istruttori qualificati

**ATTIVITÀ MOTORIE IN ACQUA TERMALE**

**VASCHE IDROMASSAGGIO** In acqua termale

**CASCATELLE TERMALI**

STABILIMENTO TERMALE

## Columbus Thermal Pool

### ORARIO

dal lun al ven 12.30-23.00

sab 9.00-23.00

dom 9.00-21.00

ABANO TERME (PD)

Via Martiri d'Ungheria, 22

Info: +39 049 8602362

[www.piscinacolumbus.it](http://www.piscinacolumbus.it) - [info@piscinacolumbus.it](mailto:info@piscinacolumbus.it)



Lo stabilimento termale **Columbus Thermal Pool** mette a vostra disposizione una struttura modernamente attrezzata per tutte le attività in acqua termale con vasche di diverse profondità, idromassaggi e cascatelle.



# PREMIAZIONI SPORTIVE PRODUZIONE DIRETTA



**RICHIEDERE I CATALOGHI COMPLETI**

**Coppe • Trofei • Targhe • Medaglie • Distintivi • Portachiavi • Gagliardetti • Bandiere • Gonfalon  
e Stemmi ricamati • Cravatte • Foulard • Sciarpe • Coccoarde • Adesivi • Araldica Civile e Militare  
• Crest • Onoreficenze • Orologi • Striscioni • Banner • Incisoria • Stampa serigrafica e digitale**



**DUEFFE SPORT s.a.s.**

Via Galvani, 7 (Zona artig.) 35030 CASELLE DI SELVAZZANO (Padova)

Telefono 049.632074 - Fax 049.632125

www.dueffesport.com • E-mail: info@dueffesport.com

**Fornitore  
Ufficiale**



PANATHLON  
CLUB INTERNATIONAL



AMOVA  
Ass. Medaglie d'Oro  
al Valore Atletico



ANAQAI  
Ass. Naz. Atleti Olimpici  
e Azzurri d'Italia